L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLVI - N. 81 — (Spediz'one in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | DOMENICA 6 APRILE 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Colonne motorizzate italo-tedesche si spingono oltre le posizioni di Bengasi

Nell' Africa Orientale prosegue la nostra resistenza in vari settori

Mète di luce

Dalla Basilica di San Pietro — dice una informazione — il Pontefice impartirà anche quest'anno nel giorno di Pasqua la Benedizione « Urbi et Orbi » a tutto il genere umano.

Voci anticipate in addietro avevano lasciato nella penombra di un dubbio la eventualità di questo gesto così solenne, alto, propiziatorio.

Pasqua di guerra. La seconda da quando il nembo ha avvolto per nuovi scuotimenti e riformazioni la angustiata Europa. E la invocazione che il Capo della Chiesa si prepara a elevare in modo visibile su le folle che intorno a Lui simboleggeranno la totalità della grande famiglia umana ha un contenuto e un significato che parlano misteriosamente e solennemente ai popoli in travaglio. Essa è un segno di unità nell'ora delle più intense atroci fratture. E' un pegno di serenità, uno stimolo di confidenza, il fatto che ci ravviva la certeza in quelle forze positive dello spirito che sono fin d'ora impegnate e ipotecate per la ricostruzione di domani. Bisogna infatti respingere, sotto qualunque veste si presentassero le tentazioni di pessimismo apocalittico che tentano di «fissarci» soltanto sul fenomeno debilitante delle distruzioni accanite e sistematiche cui assistiamo; quasi per farci disperare sulle possibilità e i momenti del necessario e futuro riequilibrio. Nell'ora del cozzo universale ciò che sostiene i popoli non è già la smania mostruosa di nuocersi, ma la fatale pressione di insolute necessità vitali, l'ansia di un riordino futuro, la speranza di un migliore equilibrio sociale e internazionale. Sono dunque germi e ansie di mète costruttive, di idee morali, di vittorie necessarie.

Il segno alto e spirituale della Autorità romana è avvaloramento di queste forze pure che premono al fondo del nostro turbato organismo occidentale (qualunque siano gli sbocchi e i metodi in cui esse si sono proiettate); ed è, inoltre, il divino accenno di Fede che il Pontefice romano eleva per ciascuno e per tutti, è l'indicazione della «via» che autenticamente conduce alle mète pacificatrici cui il mondo mira attraverso il turbine.

Queste vie sono state individuate, enunciate, solennizzate dalla suprema parola pontificia nelle sue massime e autorevoli definizioni di questi mesi di guerra. Da parte dei popoli più dotati sta la necessità di comprendere le giuste esigenze materiali e morali delle Nazioni meno provvedute. Per coloro che anelano alla conquista di necessarie espansioni è imperativo il dovere di riconoscere che « la vita di un popolo non deve mai presupporre la morte di un altro popolo ». Il diritto dei diritti è quello alla propria esistenza: ed esso include e consacra la dignità e la intangibilità politica e geografica delle Nazioni piccole. Per tutti — ricorda il Pontefice — valga l'impegno della parola data. I trattati sono sacri. La futura pace riposa, per una non trascurabile quota parte, sulla « reciproca fiducia ». E' sempre possibile, anzi si direbbe è fatale che sorgano delle controversie; ma esse possono essere risolte per via di reciproche ammissioni, comprensioni e transazioni attraverso i giuridici negoziati. Un tale ordine di rapporti, come si è detto, riposa esclusivamente e proporzionalmente sul grado di fiducia che ognuno dei contraenti può e deve nutrire verso l'altro. Lo sforzo civilizzatore che anche nel vasto settore sociale l'umanità va compiendo si realizza pazientemente attraverso uno scambio di relazioni che è straordinariamente complesso: eppur tuttavia lo spirito sospinge, l'intelletto esige, la volontà invoca che i mezzi del progressivo trionfo umano siano quelli della ragione sulla forza. Ciò per l'autentico bene delle genti; per la felicità degli umani, per la più facile riorganizzazione dei complessi sociali scossi e disintegrati dal conflitto delle opposte necessità.

Per arrivare a questa vittoria delle forze conciliatrici, dice il Papa, occorre superare l'odio, disciplinare la passione, riempire i solchi di ogni troppo orgoglioso antagonismo e dominare in noi e fuori di noi lo stimolo della violenza.

Tale, in sintesi, il sistema « ideologico » che in tante e svariate affermazioni di alta apostolicità il Capo della Chiesa ha, a mano a mano, indicato al mondo. Quando S. S. Pio XII si affaccerà, bianco e fulgido, sul gran davanzale di travertino del dolomitico tempio della Cristianità, la sua figura sarà un simbolo. Una sintesi. Una ammonizione. Una speranza.

Il Candido pilota della Chiesa può ben rispondere a sè ed alla storia: il motto che tanto gli è caro « Verità nella Carità » è stato da Lui obbedito. Il Vicario di Cristo ha detto la sua parola veridica di sapienza, di prudenza e di austerità anche quando l'aria incendiabile rendeva più delicato e impegnativo il gran compito.

Ed oggi, mentre si inizia la Settimana del Sangue, la via della Croce, il ritmo tenebroso e lucente della Passione, e un gran Crocefisso adombra dalle distese braccia biancheggianti la terra avvolta di lampi rossi; oggi che il rito solenne fa sventagliare intorno ai templi le esili, verdi, alte rame simboliche delle palme del trionfo e del martirio, oggi lo spirito sa di non evadere dal suo dovere civile, dal sacro stringente amore operativo per la Patria abbandonandosi alla contemplazione della gran vetta di Luce spirituale dalla quale discende sui popoli il perpetuo presagio di un'alba di progressiva giustizia e di verità.

r. m.

L'omaggio di Matsuoka al Re Imperatore

L'Ecc. Josuke Matsuoka, Ministro degli Affari Esteri del Giappone, nel lasciare l'Italia ha diretto il seguente telegramma a Sua Maestà il Re-Imperatore:

Primo Aiutante di Campo della Maestà del Re d'Italia e d'Albania Imperatore d'Etiopia - Roma. *Vogliate permettermi di ricorrere alla Vostra cortesia chiedendovi di presentare alla Maestà del Re Imperatore l'espressione della mia più profonda riconoscenza per la straordinaria gentilezza di cui si è graziosamente compiaciuto di onorarmi. Innalzo al Cielo le mie più fervide preghiere per la prosperità sempre maggiore di Casa Savoia. Gradite, Eccellenza, i sensi della mia perfetta osservanza.*

Josuke Matsuoka

L'Augusto Sovrano ha così risposto:

Ecc. Josuke Matsuoka Ministro degli Affari Esteri del Giappone - Berlino. — *Ringrazio sentitamente Vostra Eccellenza delle gentili espressioni a me rivolte nel lasciare l'Italia e dei tanto amabili voti che sono lieto di ricambiare all'Eccellenza Vostra con particolare cordialità.*

Vittorio Emanuele

BOLLETTINO N. 302

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco azioni locali nel settore della IX Armata. Nostre formazioni aeree hanno attaccato a volo radente concentramenti di truppe nemiche. Nella rada di Corfù altre nostre unità aeree hanno colpito con bombardamento in picchiata navi alla fonda. Sono stati affondati due piroscafi, uno da 8000 e uno da 3000 tonnellate, ed è stato gravemente danneggiato altro naviglio minore.

In Cirenaica le truppe italiane e germaniche, sviluppando il successo conseguito nella zona di Agedabia, hanno raggiunto sin da ieri mattina Bengasi e spinto colonne motorizzate oltre detta città.

Velivoli tedeschi hanno attaccato una autocolonna nemica nei pressi di Soluch. In combattimenti aerei la caccia tedesca ha abbattuto tre velivoli britannici. Nella notte sul quattro, il nemico ha compiuto una nuova incursione aerea su Tripoli producendo alcuni danni ad abitazioni civili.

Nell'isola di Creta, una nostra formazione da caccia ha attaccato di sorpresa la base aerea di Iraklion, incendiando un velivolo al suolo e danneggiandone numerosi altri; un nostro aereo non ha fatto ritorno alla base.

Nell'A. O. prosegue la nostra resistenza in vari settori. Abbiamo perduto una unità di piccolo tonnellaggio nel Mar Rosso, in seguito a bombardamento aereo del nemico. Due altre unità dello stesso tipo si sono autoaffondate nei pressi di Gedda. Gli equipaggi sono salvi. (Stefani).

Smentita a notizie tendenziose
dell'Ammiragliato britannico

ROMA, 5 sera

A proposito delle notizie tendenziose che l'Ammiragliato inglese diffonde sull'ultimo scontro navale nel Mediterraneo si osserva a Roma quanto segue:

1.o) La denominazione ufficiale di battaglia di Capo Matapan, data dall'Ammiragliato britannico allo scontro, non risponde alla realtà geografica del luogo nel quale si è verificato il combattimento in quanto lo sposta di alcuni gradi più vicino all'Italia. In ogni modo anche la denominazione ufficiale inglese documenta che la flotta italiana è andata nei mari del nemico a cercare ed ad affondare la flotta britannica. Risulta così smentita dallo stesso Ammiragliato inglese la menzogna diffusa dagli organi britannici che la flotta italiana rifiutasse di incontrarsi con la flotta inglese.

2.o) Il corrispondente della «Reuter» presso la flotta del Mediterraneo dichiara che sull'incrociatore «Glouoster» sono state trovate schegge di proiettili italiani. Risulta così smentita la precedente dichiarazione dell'Ammiragliato che nessun proiettile italiano era caduto sulle navi inglesi. Proiettili italiani hanno quindi colpito un incrociatore inglese e vi sono esplosi altrimenti non avrebbero potuto produrre delle scheggie.

3.o.) Quanto alla pretesa inglese che la flotta britannica non ha subito nessun danno, il mondo sa ormai che credito meritano queste affermazioni programmatiche inglesi connesse col metodo Churchill. Solo a guerra terminata si conoscerà la verità, come è avvenuto precisamente nella guerra del 1914.

(Stefani).

L'occupazione di Bengasi
al centro dell'interesse della stampa tedesca

BERLINO, 5 sera

I recenti vittoriosi avvenimenti in Africa settentrionale stanno al centro dell'interesse di questa stampa, che mette, sopratutto, in rilievo la rapida marcia delle colonne motorizzate italo-tedesche. Si osserva che le recenti azioni che hanno portato alla riconquistata di Agedabia ed al conseguente sgombero di Bengasi hanno già cancellato, sul terreno pratico, il piano strategico di Wavel.

Il « Voelkischer Beobachter » scrive che, per valutare tutta l'importanza di questa vittoria delle truppe dell'Asse bisogna tener presente sopratutto, le difficoltà che oppone una campagna coloniale, qualunque sia la stagione dell'anno in cui essa si svolge. Tanto maggiore è quindi il successo delle colonne motorizzate italiane e tedesche, le quali, in pochi giorni, hanno costretto il nemico ad abbandonare munite posizioni, sulle quali aveva avuto il tempo di organizzarsi e di rinforzarsi.

La tattica inglese dei diversi fronti di guerra — continua il giornale — si dimostra, sopratutto in questo episodio priva di qualsiasi valore militare. L'armata del Nilo, indebolita dei forti contingenti, chiamati a spalleggiare il nuovo fronte balcanico, che Eden tenta creare, non è stata più in grado di tenere testa all'impeto dei reparti alleati. Lo stesso generale Wavell — conclude l'organo nazionalsocialista — sa benissimo che Bengasi non sarà l'ultima tappa della sua marcia indietro.

Sotto il titolo: « Attimi di smarrimento a Londra », la « Boersen Zeitung », commentando lo sgombero di Bengasi, osserva come la notizia abbia destato vivissima impresione. Il tema trattato dai giornali inglesi, con molta cautela, si potrebbe riassumere con queste frasi: « La ritirata britannica non è molto grave quanto sembra, si può sperare in una rivincita: tuttavia, in questi giorni il quartiere generale non sarà in grado di dare ulteriori comunicazioni ».

Grande rilievo spagnolo

MADRID, 5 sera

L'occupazione di Bengasi da parte delle truppe dell'Asse, è messa in grande rilievo dalla stampa spagnola, la quale sottolinea la rapidità e l'irresistibilità dell'avanzata italo-tedesca.

L'*Alcazar* osserva che le parole di Mussolini, annuncianti grandi eventi militari, sono tradotte in realtà dall'offensiva in Libia, dove l'avanzata delle truppe dell'Asse ha raggiunto, in pochi giorni obiettivi di grande importanza.

Il *Madrid* osserva che il formidabile sforzo realizzato dall'Inghilterra nell'Africa Settentrionale durante l'inverno è già sul punto di essere annullato.

Viva impressione a Lisbona

LISBONA, 5 sera

La notizia della riconquista di Bengasi ha prodotto la più viva impressione nell'opinione pubblica portoghese, la quale, informata in gran parte da giornali assoggettati alla propaganda filo-britannica, non era affatto preparata a ricevere simili notizie e credeva ancora alla possibilità di successi inglesi nell'Africa Settentrionale.

Ammirati commenti finlandesi

HELSINKI, 5 sera

Tutti i giornali finlandesi esprimono la più viva ammirazione per i fulminei successi riportati dalle forze italo-tedesche nell'Africa settentrionale e rilevano la grande importanza della avanzata.

Wavell è stato sorpreso
dalla fulminea avanzata

BERNA, 5 sera

La rioccupazione di Bengasi da parte delle truppe italiane è messa in grande luce da tutta la stampa svizzera la quale scrive che il valore delle forze armate italiane e degli alleati soldati germanici è segno di ammirazione. Viene anche rilevato che la fulminea avanzata delle truppe italo-germaniche ha costituito una vera sorpresa per il generale Wavell il quale aveva ritenuto una semplice scaramuccia l'azione di El Agheila.

"Tra Berlino e Belgrado non esistono praticamente rapporti diplomatici,,

BERLINO, 5 sera

In questi circoli politici si rileva che indiscutibilmente la situazione in Jugoslavia tende a peggiorare. Secondo gli ambienti di Berlino si moltiplicano gli atti di violenza e le dimostrazioni antitedesche, e si accentua altresì la tendenza della politica di Belgrado a sottolineare il suo orientamento decisamente anti Asse. Nelle ultime 24 ore sono state inoltre adottate delle misure di carattere politico, diplomatico e militare il cui fine ultimo sembrerebbe questo: tagliare i ponti. Un foglio londinese *Evening Standard* scrive che la Jugoslavia ha già fatto molto per la causa britannica, ma molto di più farà e vorrà fare in avvenire. Roosevelt ha ricevuto il rappresentante diplomatico di Belgrado a cui prometteva di ottenere urgentemente una esplicita diretta conferma circa gli eventuali aiuti degli Stati Uniti alla Jugoslavia.

Alla domanda di un giornalista estero è stato dichiarato stamane alla Wilhelmstrasse che, praticamente tra Belgrado e Berlino non esistono rapporti diplomatici. Del resto non sarà inutile rilevare che il Palazzo della Legazione di Germania nella capitale jugoslava è circondato da qualche giorno da un doppio cordone di poliziotti. Dalla medesima fonte è stata richiamata l'attenzione sul proclama di Re Pietro in cui si annuncia che il paese è pronto per ogni evenienza, come pure su una informazione da Belgrado della *Associated Press* ove è detto che una personalità politica serba ha fatto a Skoplie le dichiarazioni seguenti « Ci troviamo già in stato di guerra e noi non aspettiamo certo, potete essere sicuri, che i tedeschi ci attacchino ».

Sotto il titolo «politica del disordine» la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, pubblica un articolo di carattere evidentemente ufficioso particolarmente violento contro la Jugoslavia. L'articolo ricorda i profondi dissensi esistenti sin dall'inizio della formazione dello Stato jugoslavo tra serbi e croati e si scaglia quindi contro gli ambienti di Belgrado. «Malgrado queste circostanze — dice il foglio — la politica della Germania ha tentato sempre di consolidare lo Stato jugoslavo nella speranza che la pressione di Belgrado sugli altri popoli della Jugoslavia diminuisse col tempo e lasciasse il posto ad una pacificazione interna. Queste speranze sono state definitivamente deluse dal colpo di stato del 27 marzo i cui capi appartengono a quell'ambiente che nel 1914 ha scatenato la grande guerra. Il panserbismo ha dimostrato ancora una volta di essere il provocatore del vasto incendio ».

Il nuovo Regime jugoslavo ha in questo modo posto la questione se la Nazione quale essa si presenta oggi sotto una guida anonima e ineffabile può essere considerata ancora come uno Stato degno di firmare degli accordi con altre potenze e di partecipare ad una riorganizzazione dell'Europa. Dopo il 27 marzo a questa domanda si deve rispondere negativamente ».

Attesa di eventi decisivi

BUDAPEST, 5 sera

Trattando della questione jugoslava la stampa di stamane si limita a poche considerazioni essenziali e dà l'impressione di essere nell'attesa di decisivi eventi.

Il fatto che inutilmente si è attesa per una settimana l'annunziata dichiarazione del Governo del generale Simovic rende pessimisti gli ambienti ungheresi. Il *Magyarorszag* nel suo commento dopo avere osservato che il colpo di Stato ha creato una situazione quanto mai oscura nella politica interna ed estera del paese e che è occorsa una settimana per risolvere il problema croato, dice che la stampa europea, in un primo tempo, spiegò la passività di Macek come segno della volontà di separazione della Croazia dalla democrazia serba. « C'erano del resto, prosegue l'articolo, delle ragioni per una tale supposizione quando si fosse preso in considerazione il passato della Croazia cattolica facente parte della comunità culturale centro europea e la esclusione da tale comunità della Serbia. Ma il paese di Macek fa capire che il popolo croato si identifica con la politica del nuovo regime Simovic ».

Il giornale si chiede quale sia questa politica. La « Wilhelmstrasse » non sollecita chiaramente perchè non vuole dare l'impressione di esercitare pressioni, ma se la questione non sarà chiarita — si dice a Budapest — allora le smentite e le spiegazioni dell'agenzia « Avala » non avranno significato.

Berlino rileva che i preparativi militari su territorio jugoslavo dicono di più di qualsiasi smentita ufficiosa. Abbiamo, prosegue l'articolo due notizie di una grande importanza. L'una si riferisce al proclama del Partito social-democratico del 28 marzo scorso che invita gli operai jugoslavi a difendere la democrazia ed il suo sistema politico; l'altra è il fatto che, il giorno stesso del colpo di Stato, sulla piazza centrale di Belgrado si videro sventolare su di un grattacielo, accanto alla bandiera jugoslava, una americana ed una inglese, che ancora sono lì. Adesso si pone il problema se il Governo Simovic sarà capace di mantenere la pace e se vorrà dare le garanzie chieste da Berlino.

Duello aereo sulla Manica fra apparecchi inglesi e tedeschi

BERLINO, 5 sera

Nel tardo pomeriggio di ieri, si è verificata presso le coste della Manica — come si apprende da fonte competente — una vivacissima battaglia aerea fra diversi «Spitfire» e «Messerschmitt», durante la quale uno «Spitfire» è stato abbattuto. In un ulteriore scontro, avvenuto presso le coste sud-orientali inglesi, sono stati abbattuti altri due «Spiftire». Da parte tedesca non si sono verificate perdite.

Per la "Giornata,, del Quotidiano Cattolico

11 MAGGIO 1941

ROMA, 5 sera

Il Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica Italiana pubblica:

«Domenica 11 maggio *si terrà in tutta Italia la* Giornata del Quotidiano Cattolico.

«La notizia deve allietare ogni membro dell'A. C. I. perchè ritorna una Giornata di lavoro, di sacrificio per un'alta opera di apostolato.

«Là dove c'è lavoro da compiere per il bene, il membro dell'A. C. I. accorra sollecito e generoso.

«Questo il Vostro dovere. Lo compirete con gioia, con coscienza, con diligenza consapevoli che meriterete una benedizione di più da nostro Signore.

«Quando si lancia una parola d'ordine, non la si discute, la si eseguisce. Vi sono difficoltà? Bisogna affrontarle e superarle!

«Non si trova facile rispondenza? Ragione di più per moltiplicare le iniziative per raggiungere lo scopo. Bisogna volere! E l'impeto del lavoro fatto per amore di Dio tutto travolgerà: stanchezza, incertezza, critiche, giustificazioni, pretesti!

«Lavorare per far vivere il Quotidiano Cattolico è un preciso dovere dell'A. C. I.

«Ed allora non si discute. Si lavora. Voi dell'Azione Cattolica, in gran parte ed in molte Diocesi date colla quota della Pagella il contributo per il Quotidiano Cattolico. Lo so e plaudo a voi. Ma ben potete nell'occasione della Giornata *dare una nuova offerta.*

«Sarà ancor più accetta a nostro Signore.

«Ma voi, nella Giornata, *dovete sopratutto chiedere ai cattolici, a quanti frequentano la Chiesa, la loro offerta. Darete modo ad essi di collaborare ad un'opera di bene.*

«Ogni Organizzazione ha un campo di lavoro nel proprio ambiente. Ciascuno, dunque, al proprio posto, con generosità volonterosa!

«Gli Uffici *diocesani, incoraggino, disciplinino tale lavoro. Imprimano alle Associazioni diocesane entusiasmo e fervore, lanciandole con vibrante slancio a moltiplicare le iniziative che rispondano allo scopo.*

Gli Uffici parrocchiali *attuino con disciplina ed ordine le disposizioni degli Uffici diocesani. Lavoro ordinato non vuol dire lavoro appesantito da burocrazie inutili.*

«L'ordine non deve tarpare le ali a nessuno che aspiri a voli arditi.

«Benedette le impazienze generose pel bene. Ricordate: disciplinare non deve voler dire soffocare o smorzare entusiasmi.

«Le Presidenze Centrali hanno dato le direttive alle loro rispettive Associazioni in conformità alle intese stabilite nella Consulta.

«Questa Direzione Generale a mezzo del proprio Ufficio del Quotidiano tutto ha predisposto per l'organizzazione della Giornata.

«L'11 Maggio attende tutti e ciascuno al vostro posto di lavoro e di propaganda. Preparatevi alla Giornata pregando e facendo pregare. Fate pregare i bambini e quanti soffrono ed intanto voi lavorate e mercè questa preghiera raccoglierete buoni frutti.

«La Giornata dello scorso anno ha fatto un piccolo passo in avanti. Quest'anno farà un grande passo verso mete più alte.

«Perchè? Perchè le difficoltà sono maggiori ed ancor più grande è la nostra volontà di superarle.

«Dire che cosa sia la Giornata del Quotidiano Cattolico e gli scopi di essa?

«Farei un torto all'A. C. I.

«Se tuttavia vi fosse qualcuno che non lo ricordi legga quanto pubblicano i giornali dell'A. C. I. e sopratutto acquisti il quotidiano Cattolico della sua zona. Imparerà a conoscerlo, ad amarlo, ad aiutarlo.

«Il Signore ci benedica tutti.

✠ EVASIO COLLI
Vescovo di Parma

*

Segnaliamo le direttive per tutte le organizzazioni:

1) La Gioventù Femminile curerà la questua all'interno e alla porta delle Chiese, distribuendo le immagini

Essa farà sì che tale questua sia fatta ad ogni S. Messa e non soltanto in Parrocchia ma in ogni Chiesa o Cappella esistente nella giurisdizione parrocchiale.

Le Associazioni riceveranno, col materiale di propaganda, una scheda di sottoscrizione. Curino di raccogliere a mezzo di essa una offerta personale tra le ascritte, per integrare la somma raccolta alla porta e nell'interno della Chiesa.

2) La Gioventù Maschile curerà la raccolta di offerte, presi gli opportuni accordi coi Rev. Parroci, a mezzo della scheda di sottoscrizione che verrà spedita dalla Presidenza Centrale.

Organizzerà altresì trattenimenti varii, (recite, banchi di beneficenza, eccetera) devolvendo il ricavato alla « Giornata ».

3) L'Unione Donne raccoglierà offerte fra le socie con la scheda che verrà trasmessa alle Associazioni dalla Presidenza Centrale e visiterà famiglie facoltose perchè queste col loro obolo, contribuiscano al felice esito dell'iniziativa.

4) L'Unione Uomini raccoglierà una offerta fra i propri soci e interesserà le Mutue, le Casse Rurali, le Confraternite, a dare un contributo.

Anche la Presidenza Centrale Uomini, invierà una scheda alle rispettive Associazioni.

5) Le Associazioni Universitarie si presteranno con Conferenze nelle Parrocchie dei Maggiori Centri e si metteranno a disposizione degli Uffici Diocesani per Conferenze a carattere Diocesano.

6) I Laureati coopereranno all'attività delle Associazioni Universitarie.

Gli uffici Diocesani per l'A. C. I. coordineranno il lavoro delle varie Associazioni dando quelle direttive che riterranno opportune a seconda delle esigenze locali.

Essi inviteranno a tale coordinamento i rispettivi Uffici Parrocchiali.

Le offerte devono essere inviate esclusivamente alla Ven. Curia Questa penserà a trasmetterle ai giornali.

TRAGUARDO LIBRARIO

Oggi tocca al Pascoli

I galantuomini hanno, appunto perchè tali, l'abitudine di pagare i loro debiti. E siccome ogni promessa è, dicevano i nostri vecchi, un debito, bisogna mantener le promesse. Ond'è che io, galantomo a prova di bomba, son qui a parlarvi, come promisi, del fanciullino di pascoliana memoria. Veramente ce ne sarebbe un'altra delle promesse da mantenere e fatta in tempo più remoto: quella di intrattenervi sulle donne accademiche e sulle accademie di donne. Ve ne ricordate? Assunsi tale impegno quando Ada Negri fu accolta nel sommo concistoro della Farnesina. E, prima o dopo, di codeste donne e di codeste accademie discorrerò. Oggi, tocca al Pascoli.

Volume e tesoro

Diceva il Pascoli che c'è nascosto nel più intimo di ogni individuo, un fanciullino. E, dunque, anche in ogni poeta. Anzi, la poesia veramente poesia di tutti i veri poeti, antichi e moderni, è stata suggerita e dettata loro da codesto fanciullino. Ragion per cui, parlar del fanciullino del Pascoli equivale a parlare della poesia del medesimo. Non vi spaventate. Lungi da me la funebre idea e il non meno funebre proposito d'infliggervi il tormento d'un'analisi estetica intorno ai pregi e ai difetti delle poesie del Romagnòlo. Volevo semplicemente dirvi che codeste poesie, dai primi assaggi alle ultimissime rime, sono state pubblicate recentemente, in un solo volume, dal Mondadori. *Il qual volume eccolo sul mio tavolo: milletrecentonovanta pagine che, impresse nitidamente su carta leggèra e solidamente legate in tutta tela, contengono, in ordine cronologico, colle loro prefazioni, colle loro annotazioni, colle loro appendici, coi loro dizionarietti lucchesi e, insomma, così come uscirono di tra le mani del* Pascoli, *le* Myricae, *i* Primi poemetti, *i* Canti di Castelvecchio, *i* Poemi conviviali, *i* Nuovi poemetti, *le* Odi, *gli* Inni *i* Poemi del Risorgimento, *i* Poemi italici, *le* Canzoni *di* Re Enzio, *le* Poesie varie *raccolte da Maria. E c'è di più. C'è che Antonio Baldini ha preludiato al volume con un «avvertimento» di appena sei pagine, ma, badate, sono sei pagine che valgono addirittura un libro. Nel senso che, in esse, il Baldini ha saputo mettere tante cose e infondere, con quel modo di esprimersi tutto suo, tanti germi, tanti spunti e tanti accenni che, chi volesse, potrebbe svolgendoli e ragionandoli, cavarne benissimo un libro intero sul Pascoli. E un libro che finalmente esaminasse a fondo gli spiriti e le forme della lirica pascoliana e di codesta lirica pesasse e valutasse, con equilibratezza di giudizio, la parte caduca e la parte immortalmente viva e vitale, non è chi non desideri e aspetti.*

C'è nessuno?

C'è nessuno, tra i miei soliti venticinque lettori, chè voglia scriverlo? Se vi fosse (e io mi auguro che vi sia) stia attento a tesoreggiare le prefazioni che il poeta mandava innanzi alle sue opere. Apriamo i Canti di Castelvecchio. *E fermiamoci all'intròito: «Sono, anche qui, campane e campani e campanelle e campanelli che suonano a gioia, a gloria, a messa, a morto. Troppo? Troppa questa morte? Ma la vita, senza* il pensier della morte, senza, cioè, religione, senza quello che ci distingue dalle bestie, è un delirio, o intermittente o continuo, o stolido, o tragico».

Nossignori

Ho sottolineato alcune parole. Pensateci, manzonianamente, sù. Sono profonde. Sono, e non credo d'illudermi, una meraviglia. C'è chi crede che il pensar di continuo alla morte sia una squallida fisima, una tetra malinconia da pallidi ascèti. Eh, no, signori miei! Gli spiriti magni l'ebbero sempre davanti agli occhi codesto pensiero. Michelangiolo Bonarroti scrisse al Vasari: «Caro messer Giorgio, in me non rampolla pensiero in cui non ci sia isculpita la morte». E, in capo alla scala della sua casa romana al Macel dei Corvi, dipinse una bara, perchè la gli stesse sempre presente. E, lì, in quella sua casa, trascorreva, solo solo, le notti, tutto intento a scarpellare nel macigno la Pietà che è, adesso, nel Duomo di Firenze: Pietà che egli andava preparando per la «sua» tomba.

Nostro fato

Chi non ricorda Pascal? Biagio Pascal si vedeva, continuamente, ai piedi, un abisso: ed era la buca, in terra, che avrebbe inghiottito il suo cadavere. Volfango Mozart, nel colmo della giovinezza e della gloria, componeva una Messa funèbre. E la componeva «per sè», proprio per sè. Notate la frase del Pascoli: il pensier della morte è ciò che ci distingue dalle bestie. *Tra le definizioni dell'uomo, io trovo stupenda quella di Paolo Bourget:* l'uomo è un animale che «sa» di dover morire. *E giacchè siamo in argomento, sentite un altro poeta: Giuseppe Manni:* Noi siam polvere sacra, ma polvere: fiore, che, aperto, — langue: sogno d'un'ombra, tutti... — Nostro fato, la morte: mistero tremendo, che, solo, — illumina il tremendo mistero della vita. *Non vi sfuggano le parole:* mistero tremendo che, solo, illumina il tremendo mistero della vita. *Ci sarebbe da tirare un capitolo di filosofia e di teologia. Ma non temete. Il capitolo ve lo risparmio. E, anzi, chiedo venia se il Pascoli mi ha suggerito questa parentesi che vi sembrerà, forse, un po' troppo predicatoria*

Troppi?

Torniamo a lui che, nello stesso intròito ai Canti di Castelvecchio, *aggiunge: «E su la tomba di mia madre rimangono questi altri canti. Canti d'uccelli, anche questi: di pettirossi, di capinere, di cardellini, d'allodole, di rusignoli, di cucùli, di assiòli, di fringuelli, di passeri, di tortole, di forasiepe, di cincie, di verlette, di saltimpàli, di rondini e rondini e rondini che tornano e che vanno e che restano. Troppi? Facciano il nido, corrino, cantino, vòlino, àmino almeno qui, intorno a un sepolcro, poichè la* crudele stupidità *degli uomini li ha oramai aboliti dalle nostre campagne non più così belle e dal sempre bel cielo d'Italia!».*

Anche lui!

Il Pascoli scriveva nel 1903. *Vien fatto di pensare: che cosa scriverebbe, oggi, chè degli uccelli non ce n'è quasi più nemmen uno, grazie alla crudele stupidità degli uomini legalmente autorizzata a distruggerli? Eppure, anche il Pascoli, proprio lui, in un momento della sua vita, desiderò diventar cacciatore! Ma gli ci voleva uno schioppo. E, per comprarselo, si arrapinò, più del solito, tutt'un'estate, lassù, in Val di Serchio, a compilar libri scolastici* (carmina non dant panem) *che gli procurassero qualche guadagno. Non riuscendo, però, malgrado tutti gli sforzi, alla bisogna, lo soccorse Adolfo De Bosis, regalandogli un magnifico fucile inglese, a triplice chiusura, un fucile di Field, «senza cani»: qualità, codesta, che, quando l'arma arrivò a Castelvecchio, destò l'ammirazione universale. E, col terribile archibugio, il Pascoli si pavoneggiava, pronto a seminare strage d'innocènti:* O montanine belle, — lo vedrete il maestro di latino! — Sì, lo vedrete il pedagogo imbelle! *Caricò le cartucce, si cinse la cartuccèra, si buttò ad armacollo l'ignivomo ordegno e, trionfalmente, uscì dalla casa di Barga. Giunto sul greto del Rio dell'Orso, si fermò. E, lì, che è che non è, i pettirossi e le lodole gli fecero, in loro linguaggio, una tal parlatina che il poeta, vergognandosi della sua ferocia, tornò, mogio mogio, addietro: attaccò zitto zitto, lo schioppo ad un chiodo e, da quel chiodo, non lo staccò più mai. E uccelli quanti ne aveva ammazzati? Neanche uno scrìcciolo. Per l'ottima ragione che, dalle canne del «sènza cani», non era partito nemmeno un colpo. E che cosa dissero al Pascoli i pettirossi e le lodole? Chi vuol saperlo, legga, nei* Canti di Castelvecchio, *la poesia* The hammerless gun. *Legga. Ammiri, E, se è cacciatore, smetta subito di dedicarsi a uno spasso che a Tolstoi sembràva, com'è veramente,* crudele: *uno sport, la caccia, in cui si uccidono, per divertimento (notatelo: per divertimento), le bestiòle più leggiadre e più liete che Dio abbia create.*

L'anfora e la sete

Riapriamo il tutto Pascoli. Ecco, nel preludio ai Poemi conviviali, *questo passo: «Oltre i mali inevitabili della vita e che noi, quali possiamo appena attenuare, quali nemmeno attenuare, vi sono altri mali, che sono i soli veri mali, e questi, sì, possiamo abolirli con somma e pronta facilità. Come? Col contentarci. Ciò che piace, è, sì, il molto; ma il poco è ciò che appaga. Chi ha sete, crede che un'anfora non lo disseterebbe: e una coppa lo disseta benissimo. Ora, ecco la sventura «aggiunta» del genere umano: l'assetato, perchè crede che un'anfora non basti alla sua sete, sottrae agli altri assetati tutta l'anfora di cui berrà una coppa sola. Peggio ancora: spezza l'anfora, perchè altri non beva, se egli non può più bere. Peggio che mai: dopo aver bevuto esso, sperde per terra il liquido, perchè agli altri cresca la sete e l'odio. E infinitamente peggio: si uccidono tra loro, i sitibondi, perchè non beva nessuno. Oh, bevete un po' per uno, stolidi, e poi fate di riempire la buona anfora per quelli che verranno!».*

Mosto settembrino

Avete inteso? Meditiamole a fondo, codeste parole. Sono, in sostanza, lo so, corollari del Vangelo. Ma è un fatto chè, espresse così, con l'immagine, intuitivamente nuova e bellissima, dell'anfora e dei sitibondi che si scannano a vicenda perchè non beva nessuno, mentre ci sarebbe acqua bastevole per tutti, sembrano una rivelazione. E, come una rivelazione, impressionano. Commenti non ce ne faccio. Voglio solamente permettermi di dire che se, putacaso, nel settembre del 1939, *qualcuno, al di là della Manica, avesse operato in conformità delle ultime parole del passo citato, o, in termini equipollenti, avesse obbedito al Vangelo, che è il codice eterno di ogni giustizia individuale, sociale, internazionale e mondiale, non succederebbero, oggi, in Europa, le cose che, oggi, in Europa, succedono.*

Se non che il mosto settembrino diè alla testa di quella gente. E, da quella ubriacatura, derivarono le delizie che la cronaca d'ogni giorno registra.

Tebaldo Pellizzari

Il pagamento delle pensioni anticipato al 12

ROMA, 5 sera

Il Ministero delle Finanze ha disposto che, essendo il 13 corr. festivo, il pagamento delle pensioni assegnate in tal giorno abbia inizio dal precedente giorno 12. (*Stefani*).

Il ministro Grandi ordinario di diritto civile all'Università di Roma

ROMA, 5 sera

L'Ecc. prof. Grandi Dino è nominato professore ordinario di diritto civile presso la facoltà di giurisprudenza della Regia Università di Roma dal 29 ottobre 1941-XX.

La costituzione dei Consorzi provinciali tra macellai

ROMA, 5 sera

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, considerata la opportunità di migliorare e controllare ai fini dell'approvvigionamento, i servizi della distribuzione del bestiame da macello e dei prodotti e sottoprodotti della macellazione, escluso le pelli, con decreto in corso di pubblicazione, ha costituito, in ogni Provincia, in sostituzione delle Società anonime macellai e affini, una organizzazione obbligatoria tra commercianti, macellatori denominato «Consorzio Provinciale tra macellai per le carni». Tale consorzio ha lo scopo di provvedere alla distribuzione delle carni, effettuando, nel contempo, tutte le operazioni che sono connesse quali il governo del bestiame ricevuto dai raduni, la ripartizione tra macellai ecc. I consorzi provinciali sono riuniti in una associazione nazionale che ha il compito di coordinare e disciplinare l'attività dei consorzi stessi, nonchè di provvedere all'approvvigionamento dei vari centri consumo delle carni nel limite dei contingenti stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura. Per la prima attuazione del decreto di costituzione, l'associazione e i consorzi saranno retti da commissari nominati rispettivamente dal Ministro per la Agricoltura e per le Foreste e dai Prefetti del Regno.

L'approvazione dei Bilanci

dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni

ROMA, 5 sera

La Commissione del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è riunita insieme con la Commissione dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, sotto la presidenza del vice Presidente Buttafochi per l'esame dei bilanci dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni.

Erano presenti il Ministro delle Comunicazioni con i Sottosegretari di Stato alle Ferrovie e alla Marina mercantile, i Sottosegretari di Stato ai Lavori Pubblici e alle Finanze.

Un saluto a Gorla

Aperta la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici, il cons. naz. Bruchi ha raccomandato una maggiore manutenzione delle strade nazionali e criteri più uniformi nell'espropriazione dei terreni da parte della azienda autonoma statale della strada.

Il cons. naz. Calzabini, rivolto un saluto al Ministro Gorla, combattente tra gli alpini, e al Sottosegretario Calletti, ha sottolineato l'importanza della assegnazione di 500.000.000 a favore degli Istituti delle Case popolari. Ha inoltre rilevato l'importanza anche del problema delle case per le classi medie, per il quale sono necessarie adeguate provvidenze, come le esenzioni venticinquennali e i contributi di incoraggiamento, ed ha infine raccomandato l'emanazione della tanto attesa legge urbanistica, che disciplinerà la questione delle aree, i criteri di costruzione e le espropriazioni.

Il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, dopo avere inviato un fervido saluto al Ministro Gorla e a tutti i combattenti, ha rilevato che per l'esercizio 1941-42 è prevista una maggiore spesa di 38 milioni per la parte ordinaria e 286 milioni per quella straordinaria e ciò per l'attuazione del vasto programma di opere pubbliche senza che per altro sia esclusa la possibilità di ulteriori integrazioni in corso di esercizio. La forte struttura organica del Ministero dei Lavori Pubblici consente l'esercizio di una normale attività, pur fra le particolari difficoltà del momento.

Le case popolari

In materia di edilizia sovvenzionata ha segnalato l'attività assai intensa degli Istituti di case popolari che consentirà quest'anno la costruzione di 22.418 alloggi, ed ha poi annunciato che proseguono gli studi per la disciplina dei piani regolatori nonchè per la ripresa delle costruzioni nell'immediato dopoguerra. La Corporazione competente ha segnalato la necessità di altri 7 milioni di vani da costruirsi in un ventennio. Sarà il giuoco delle forze economiche della Nazione, sempre sotto l'impulso del Ministero, ad assicurare l'attuazione di questo imponente programma. Un'apposita Commissione sta esaminando l'argomento sotto tutti i suoi aspetti. I suoi lavori sono molto progrediti e presto si concreteranno in organiche proposte.

Anche gli studi della Commissione per l'urbanistica sono a buon punto onde adeguare il progetto di legge del 1933 ai nuovi progressi raggiunti in materia.

Circa le espropriazioni, la legge del 1865 rimane pur sempre assai saggia: essa tuttavia non tiene conto di alcune nuove esigenze della vita moderna: è quest'opera di aggiornamento che dovrà essere fatta.

Sempre maggiore impulso avranno le opere igieniche sussidiate dallo Stato, la viabilità minore, le nuove costruzioni ferroviarie, le opere idrauliche per i grandi fiumi e la navigazione interna, le opere marittime specie per quanto riguarda i pozzi minori e quelli pescherecci, le opere dipendenti da terremoti, alluvioni e frane.

Norme per la circolazione stradale

E' poi in corso un'organica revisione delle norme sulla circolazione stradale. Un ritmo particolarmente urgente è stato impresso all'utilizzazione di acque pubbliche per accrescere le possibilità irrigue dell'Italia settentrionale e incrementare la produzione di energia elettrica che potrà così raggiungere nel 1944 i 25 miliardi di Kilowattore. Ininterrotta è l'attività dell'AA. SS. Se si verifica qualche deficenza nella manutenzione ciò è dovuto alle difficoltà di rifornimento dei materiali; ma si sta provvedendo alle opportune sostituzioni. L'azienda concorre anche alla costruzione di strade in zona di operazione.

Il Sottosegretario ha concluso rilevando che lo stato di guerra non diminuisce l'attività del Ministero, ma anzi in molti campi la intensifica nella certezza della vittoria. Le Commissioni hanno poi provveduto all'esame del bilancio del Ministero delle Comunicazioni.

Il Ministro delle Comunicazioni ha rilevato che in confronto all'esercizio precedente si è avuto nei trasporti ferroviari un aumento del 17 e del 20 per cento rispettivamente per il numero dei viaggiatori e le merci caricate e che ad esso le Ferrovie hanno potuto far fronte con regolarità sia utilizzando al massimo le linee, il materiale ed il personale, sia per l'abnegazione di tutti gli agenti che hanno dato e danno l'opera loro con una dedizione al servizio superiore ad ogni elogio.

Le restrizioni che l'amministrazione ha dovuto apportare non sono state di grave entità e certamente meno sensibili di quelle adottate durante la guerra 1915-1918 e da tutti gli altri paesi durante la guerra attuale. Sono stati presi provvedimenti per mantenere sempre efficienti le condizioni delle linee e del parco in modo da non avere nel dopoguerra linee, locomotive e veicoli in cattive condizioni e per non fare in grande misura assunzione di nuovi agenti.

Quanto al problema dei lavori, nonostante le grandi difficoltà del momento, la sua attuazione procede regolarmente sia pure con ritmo meno accelerato.

In occasione dei danneggiamenti alle linee ed agli impianti dovuti ad offese di guerra, le necessarie riparazioni si sono potute eseguire in brevissimo tempo per merito dell'organizzazione dei servizi e dell'abnegazione del personale il quale ha dimostrato non solo il suo valore tecnico, ma anche il suo coraggio e lo sprezzo del pericolo tanto che in diversi casi ha meritato l'elogio dell'autorità militare e l'assegnazione di ricompense al valore.

Nel settore dei trasporti

Nel settore dei trasporti concessi, particolari cure sono state date allo studio dei problemi della motorizzazione e dell'autarchia della forza motrice.

Nei servizi delle Poste e Telegrafi e Telefoni dallo stato di guerra sono derivate eccezionali difficoltà per l'organizzazione ed il funzionamento e necessarie riduzioni e limitazioni sia nei rapporti interni sia nei rapporti coll'estero.

Il personale dà alla guerra grande contributo di disciplina e di fede con l'opera quotidiana che svolge sia presso i reparti combattenti, sia nelle retrovie, sia nel territorio prossimo o remoto delle zone di operazioni.

Quanto alla Marina mercantile, dopo avere ricordato lo sviluppo da essa assunto dal 1929 e tracciato il programma per il potenziamento della flotta nel dopoguerra, il Governo ha mirato ad impedire un eccessivo aumento di noli tenendo presente d'altra parte le eque ragioni dell'armamento.

Per far fronte alle imperiose esigenze dello stato di guerra, l'amministrazione provvede alla migliore utilizzazione del tonnellaggio esistente assegnando quotidianamente le navi secondo i bisogni. In ordine alle navi italiane rifugiate in porti neutrali, si è giudicato necessario venire parzialmente in aiuto agli armatori allo scopo di assicurarne la resistenza e di non ledere i legittimi interessi degli equipaggi.

Vigili e costante cura si è dedicata a migliorare l'attrezzatura degli scavi chiamati a rispondere a più alta funzione ed a sollevare la condizione dei gruppi di lavoratori maggiormente colpiti da stasi di traffico.

Il Ministro ha concluso tributando, tra gli applausi dell'assemblea, un alto elogio al personale navigante che affronta i rischi della guerra, fa olocausto della propria vita al servizio della Patria e assicura col proprio sacrificio e col proprio eroismo la vittoria.

I due bilanci sono stati approvati.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. E. il Cardinale Lauri, Penitenziere maggiore;

Monsignor Sargolini, Assistente centrale della Gioventù dell'Azione Cattolica.

Le condizioni per lucrare l'Indulgenza plenaria ricevendo per radio la Benedizione pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 5

L'annuncio che il Sommo Pontefice impartirà, attraverso la radio-vaticana la Benedizione apostolica *Urbi et Orbi* nella solennità della prossima Pasqua del 13 aprile, riempie di giubilo il cuore di tutti i fedeli. La trasmissione, come abbiamo già annunciato avrà luogo alle ore 13 di Roma. La ritrasmissione da parte di altre trasmissioni radio è permessa e sappiamo che molti ne approfitteranno.

Crediamo opportuno ricordare che con decreto della Sacra Penitenzieria datato 15 Luglio 1939, il Pontefice, desideroso che anche i progressi scientifici del nostro tempo possano servire alla salute delle anime, ha stabilito che l'Indulgenza plenaria annessa alla Benedizione Apostolica *Urbi et Orbi* sia lucrata da quanti ricevono la Benedizione medesima, qualunque sia la distanza, per mezzo radiofonico allo stesso modo e alle stesse condizioni con cui verrebbe acquistata essendo fisicamente presenti alla solenne cerimonia.

Il decreto che si intitola *Jam pridem* precisa che gli assenti che stanno alla radio debbano ricevere la benedizione del sommo Pontefice con quella devozione con cui la riceverebbero se fossero presenti al rito. Vi sono inoltre da compiere le condizioni per l'acquisto dell'Indulgenza plenaria vale a dire la Confessionale e la Comunione, la visita ad una Chiesa o Oratorio pubblico e la preghiera secondo l'intenzione del Papa.

Da ciò risulta chiaro che l'Indulgenza annessa alla Benedizione non potrà lucrarsi da coloro che avranno ascoltato il rito alla radio in modo contrastante alla richiesta pietà e devozione e non avranno adempiuto le quattro condizioni richieste.

Il precetto pasquale ai componenti l'anticamera del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 5

Lunedì mattina alle ore 7,30 nella Sala del Concistoro, il Santo Padre celebrerà la Santa Messa, distribuendo la Comunione in adempimento al precetto pasquale ai componenti alla Sua Nobile Anticamera e Famiglia laica.

La presentazione delle Palme al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 5

Questa mattina il Padre Giovanni da San Giovanni in Persiceto, dei Minori Cappuccini, Visitatore Apostolico, a nome delle Monache camaldolesi di Santa Prisca e della famiglia Bresca di San Remo, che dall'epoca di Sisto V gode il previlegio della fornitura delle palme ai Sacri Palazzi Apostolici, ha presentato al Papa, secondo la consuetudine, due artistiche palme lavorate dalle dette Religiose; l'una intrecciata con ramoscello di olivo e con nel centro una medaglia raffigurante il S. Padre Pio XII genuflesso in preghiera per invocare la pace sul mondo sconvolto; l'altra, della famiglia Bresca, reca nel centro un *Agnus Dei*.

Sua Santità ha gradito la duplice offerta ed ha impartito al rev.do Padre Visitatore ed agli offerenti la Benedizione apostolica.

Altre artistiche palme sono state fatte pervenire all'Eminentissimo Cardinale Segretario di Stato, all'Eccellentissimo Monsignor Maestro di Camera ed agli altri Prelati della Corte.

L'adempimento del precetto pasquale da parte della Gendarmeria pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 5

Questa mattina nella chiesa parrocchiale di S. Anna, in occasione della chiusura degli spirituali esercizi praticati nella Chiesa Vaticana per il Corpo della Gendarmeria pontificia, S. E. Monsignor Confalonieri, eletto Arcivescovo di Aquila, ha celebrato la Messa ed ha distribuito ai militi la Santa Comunione in soddisfazione del Precetto Pasquale.

Il Convegno idraulico-forestale

Problemi della montagna e della pianura trattati nella prima giornata - L'odierna relazione sul Canale Emiliano

Ieri mattina nell'aula della Classe di Scienze Morali dell'Accademia delle Scienze si è iniziato il Convegno interprovinciale indetto dalla R. Accademia di Agricoltura di Bologna per lo studio delle sistemazioni idrauliche e forestali con riguardo alle utilizzazioni idroelettriche e irrigue nelle Provincie dell'Emilia e della Romagna e con particolare riferimento allo stato attuale e alle possibilità future.

Erano presenti i rappresentanti tecnici degli enti agrari ed idraulici sia centrali che periferici.

Fra le autorità e personalità intervenute ricordiamo: per il Federale il Console Venturi, il cons. naz. ing. Aurelio Manaresi, Vice-presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, il sen. Sitta, i consiglieri nazionali professori Puppini, Ghigi, il rappresentante della Federazione dei Consorzi di Miglioramento Fondiario dott. Ramadaro, il Comandante la Legione della Milizia Forestale dott. Carullo, il comm. Silvani per il Cons. Naz. ing. Masetti, presidente della locale Cassa di Risparmio, il conte Ranuzzi Segni in rappresentanza del Comitato Nazionale Forestale, numerosi professori universitari della Facoltà di Ingegneria e Agraria ed altri.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, il Presidente della Reale Accademia di Agricoltura e Presidente del Convegno cons. naz. prof. Ghigi, ha illustrato il programma dei lavori. Quindi il segretario prof. Mancini ha comunicato le adesioni pervenute, fra cui quella del Ministro Tassinari.

Quindi il cons. naz. Aurelio Manaresi ha portato al Convegno il saluto augurale dell'Ecc. il Prefetto Salerno, presidente dei C. P. E. di Bologna, mentre il conte Ranuzzi Segni ha recato quello del Comitato Nazionale Forestale.

Il Presidente ha poi, dato la parola al primo relatore prof. Lorenzo Gori Montanelli il quale ha parlato sulla *Sistemazione dei bacini montani e rimboschimenti*.

Alla concreta e dotta relazione del prof. Gori Montanelli è seguita quella dell'ing. Alessandro Mazzetti sulle *Utilizzazioni idroelettriche della montagna*.

Ultima relazione della mattinata è stata quella del prof. Dino Zucchini relativa alle *Utilizzazioni irrigue nella montagna*.

Alla esposizione del triplice problema interessante la montagna: forestale, idroelettrico e irriguo con le applaudite relazioni, è seguita una profonda ed ampia discussione cui hanno partecipato numerosi congressisti.

Nella seduta pomeridiana sono stati trattati i problemi riguardanti la pianura.

Vittime delle belve in India in un anno

Sessanta mila serpenti uccisi

BERNA, 5 sera

Viene pubblicata una statistica della mortalità in India, dovuta a bestie feroci e a morsi di serpenti. Le morti dovute a morsi di serpenti assommano a 29.865; quelle dovute a belve feroci a 2975, che vengono così suddivise: le tigri hanno ucciso 1000 persone, i leopardi 220, i lupi 455, gli orsi 80, gli elefanti 56 e le iene 18; e altre vittime sono dovute ad altri animali, tra i quali sono da ricordare i coccodrilli con 156 morti.

Nella provincia di Madras il maggior pericolo per la popolazione è costituito dai leopardi e dalle tigri. Le stragi compiute dai serpenti sono sempre numerosissime, tuttavia si nota una diminuzione, dovuta alle maggiori e più pronte cure prodigate alle persone morsicate. Nello scorso anno risulta che sono stati uccisi non meno di 60 000 serpenti in tutta l'India: la statistica è facile a farsi perchè il Governo paga una piccola somma per ogni serpente ucciso del quale viene recata alle autorità la testa. Ora il Governo ha pagato più di un milione di rupie per i serpenti uccisi nell'annata.

Prossima chiusura delle scuole in Turchia

ISTAMBUL, 5

Il ministro della istruzione pubblica ha disposto la chiusura delle scuole per il 15 corrente, mentre la sessione degli esami dovrà terminare alla fine di aprile.

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di essere eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scompariranno la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretivo come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili - Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

(FABBRICATO IN ITALIA) Aut. Pref. Milano. 54227

Pillole Foster per i Reni

NOTIZIE AGRESTI

Parliamo ai frutticoltori

La «ticchiolatura» del Melo e del Pero comincia spesso ad attaccare le gemme fiorali. E' una malattia fungina che, al pari della peronospera della Vite, provoca la defogliazione delle piante e macchie nere sui frutti.

La «ticchiolatura» si combatte efficacemente col Polisolfuro di Calcio Ansaloni. I trattamenti fatti quando le gemme si aprono e quando mazzetti floreali non sono ancora entrati in fioritura, sono i più efficaci.

Si consigliano dosi varianti dal 3 al 4% a seconda della concentrazione usata. Costa Lire 120 il quintale. Per quantità inferiori, prezzi maggiorati in relazione alla quantità richiesta. Istruzioni per l'uso e listini gratis.

Richiedetelo subito ad ANSALONI, Via Oretti, 14 -BOLOGNA.

P. A. V. A. Propaganda Agreste Vivai Ansaloni

BOLOGNA, V. Oretti, 14

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-963
Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

SCIROPPO PAGLIANO
Purgativo e depurativo
LIQUIDO-POLVERE-CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE-VIA PANDOLFINI 20
Richiedere opuscolo illustrativo

STATUE - CROCEFISSI - ALTARI, ecc.
E TUTTO IN LEGNO PER CHIESE
FERDINANDO STUFLESSER - ORTISEI 2 Val Gardena

TENIFUGO VIOLANI
del Chim. Farmacista G. VIOLANI - MILANO
È PRESCRITTO DA SESSANT'ANNI COME SPECIFICO CONTRO IL
VERME SOLITARIO
TOLLERATO DAI BAMBINI E DAGLI ORGANISMI DEBOLI.
«Aut. Pref. Milano 5414 - 7-2-41-XIX»

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

"Opera Artigiana del Sacro Cuore,,
Palazzo Ghini - CESENA (Romagna) - Corso Umberto I° N. 12° e 14

STUDIO	ARTE	LAVORO
DOPOSCUOLA Corsi di Cultura generale " " Lingue straniere " " Stenografia " " Taglio e cucito	Personale tecnico per la tagliatura di modelli (su misura) in carta per abiti e biancheria. Disegni per ricami ecc.	Elegante, moderno assortimento di corredi da casa e da sposa, nostra specialità le lavorazione a mano-Macchinari per ricami vari e felpatura di maglierie, stoffe ecc. Bottonii Pieghettature - Giornini

Cercansi Commissionari a provvigione in tutta Italia

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Le Palme

Oggi, *Domenica delle Palme*, gli studenti di Udine assolveranno al precetto pasquale, al quale si sono preparati in questi giorni, accostandosi alla Mensa Eucaristica. La Santa Messa per loro sarà celebrata in tre Chiese: a San Cristoforo, a San Pietro Martire, e nella Chiesa di S. Francesco dell'Ospedale, in tutte e quattro le chiese alle ore otto.

Particolarmente solenne sarà il rito a San Giacomo per gli studenti delle scuole Medie superiori perchè vi celebrerà S. E. Mons. l'Arcivescovo.

Alla Metropolitana alle ore 12 avranno solenne inizio le SS. Quarantore alla presenza di S. E. Monsignor Arcivescovo il quale impartirà la Benedizione ai fedeli.

Seguiranno le ore di adorazione delle Confraternite del Ss. Sacramento e di San Giuseppe. Alle 18 presente il Collegio dei R.R. Parroci Urbani, il Venerando nostro Pastore assisterà alla predica contro la bestemmia che sarà tenuto dal quaresimalista Padre Pazzaglia dei Servi di Maria.

Messa in suffragio di Raviglio Cisilino

Lunedì 7 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio Abate annessa al Palazzo Arcivescovile sarà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'Anima del Prof. Raviglio Cisilino apostolo dell'Azione e della Stampa cattolica di cui ricorre il primo anniversario della morte.

I lavoratori del commercio per i feriti di guerra

Accompagnata dal Segretario dell'Unione, camerata Gasparri, una rappresentanza di lavoratori del commercio s'è recata, l'altra mattina, nei locali « Ospedali militari » per una breve visita ai feriti di guerra. Ricevuti dal vice-direttore dell'ospedale e dalla contessa Amalia della Porta, Ispettrice generale della Croce Rossa di Udine, i dirigenti dei lavoratori friulani del commercio si sono a lungo intrattenuti con i gloriosi feriti ai quali hanno portato il saluto riconoscente ed augurale dei lavoratori rappresentati che saldamente inquadrati nelle file del Partito e nei ranghi delle loro organizzazioni, si considerano mobilitati ed impegnati con la loro fede e la loro operosità alla ferrea resistenza del fronte interno per affiancare e sostenere l'impeto e lo sforzo eroico del fronte combattenti, onde contribuire alla certissima vittoria delle armi fasciste.

Nel frattempo alcune lavoratrici del Commercio hanno distribuito a ciascun ferito un pacco-dono, spontaneamente offerto dai lavoratori rappresentati del capoluogo.

Il vice-direttore dell'ospedale e la contessa Porta hanno espresso il loro compiacimento per l'affettuosa iniziativa dei lavoratori del commercio di Udine che conferma con quanta fede e con quanta spontanea solidarietà il popolo lavoratore sia vicino agli eroici soldati d'Italia che combattono con l'impeto dei legionari di Roma contro l'egemonia delle potenze plutocratiche per la libertà ed il maggior benessere delle genti d'Italia.

Denuncia obbligatoria dei suini allevati a scopo di vendita

In adempimento alle disposizioni contenute nel decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le foreste in data 27 marzo 1941 XIX, che fanno obbligo a chiunque allevi suini a scopo di vendita di denunciare il numero di tali suini posseduti alla data del 7 aprile 1941 XIX, si rende noto che, entro i primi sei giorni di aprile, avrà luogo, a cura del Comune, la distribuzione dei moduli di denuncia a tutti gli interessati.

I conduttori di aziende agrarie e industriali (ad es. caseifici) nelle quali si effettui l'allevamento di suini a scopo di vendita e che detengono suini alla data suddetta del 7 aprile sono obbligati a fare denuncia.

Gli interessati che non avessero ricevuto entro il 6 aprile l'apposito modulo, hanno l'obbligo di ritirarlo immediatamente presso l'Ufficio comunale. I denuncianti che trovassero difficoltà nella compilazione del modulo, potranno domandare chiarimenti a chi lo distribuisce, oppure direttamente all'Ufficio comunale (statistica).

Incaricati comunali provvederanno, dal giorno 8 fino al giorno 12 aprile, a ritirare le denuncie compilate dagli interessati qualora entro il 12 aprile i moduli compilati non fossero stati ritirati, i denuncianti dovranno provvedere direttamente, entro i due giorni successivi, a consegnarlo all'Ufficio comunale.

Chiunque, soggetto all'obbligo di denuncia, si rifiutasse di fornire le notizie richieste o le fornisce scientemente errate oppure incomplete, è passibile delle gravissime sanzioni stabilite dal R. D. L. 27 dicembre 1940 XIX n. 1715.

Chiusura della caccia

La Sezione di Udine della Federazione Italiana della Caccia rammenta che la caccia ai migratori, eccettuati i palmipedi e trampolieri, è cessata il 30 marzo us. e che quella ai palmipedi e trampolieri nelle paludi, stagni, risale, prativi marcitori, laghi, corsi dei fiumi e sul litorale situati all'infuori della zona delle Alpi, cesserà il 13 aprile p. v.

Per un guasto alla rotativa — in via di riparazione — il giornale esce a quattro pagine.

L'inaugurazione della Mostra di Maria di Montegnacco

Ieri sera alle 17 nel Salone «Ajace» della Loggia del Lionello, presenti Autorità e numeroso pubblico di artisti ed amici dell'arte, si è inaugurata la mostra postuma della pittrice Maria di Montegnacco di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi e delle cui opere ora raccolte ed esposte ci riserviamo parlare diffusamente.

L'omaggio reso all'artista scomparsa con rivelare al pubblico le opere sue migliori e più significative in una degnissima cornice che le pone in risalto è un avvenimento artistico di primissimo piano.

Spettacoli cinematografici

Domenica 6 Aprile 1941:

PUCCINI — *Vittoria ad Occidente* — documentario.

ODEON — *Cercasi moglie* — per tutti.

SAVOIA — *Caravaggio* — per adulti.

IMPERO — *Leggenda Azzurra* — per tutti.

CECCHINI — *S. Os. Sahara* — per tutti.

DOPO LAVORO FERROVIARIO — *Inventiamo l'amore* — escluso.

NORME PRATICHE

— Il nostro giudizio morale sulle pellicole delle Sale Pubbliche Cittadine è basato su quello emesso dal Centro Cinematografico Cattolico di Roma, organo ufficiale dell'A.C.I.

— Si raccomanda a tutti i buoni cattolici di frequentare le pubbliche sale cinematografiche solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

— Si avverte però, che anche quando il film è giudicato moralmente buono, restano sempre sconsigliabili in modo assoluto quei locali dove si presentano spettacoli di varietà.

Cine-Teatro Rex

HO VISTO BRILLARE LE STELLE.

Cinema S. Giorgio

RAGAZZI.

Agli Amici della Musica

Un concerto De Zathureczky

Mercoledì prossimo 8 corr. alle 21 il violinista Edoardo De Zathureczky, simpaticamente noto in Italia e all'estero, si presenterà ad Udine nel Salone della Provincia con un interessantissimo programma. Collaboratrice al pianoforte Maria Luisa Faini.

Una nuova recita di "Dentro di noi,,

Per rispondere alle numerose richieste del pubblico, il «Teatro Guf Udine» rimetterà in scena al «Puccini» il giorno 9 p. v. i tre atti di Siro Angeli « Dentro di noi », già rappresentato con lieto successo.

Rinvio dei campionati Triveneti universitari di atletica

Per sopravvenute insuperabili difficoltà i campionati Triveneti universitari di Atletica leggera che dovrebbero aver avuto svolgimento ieri 5 e oggi 6 aprile, sono stati rinviati.

L'orologio d'argento

Giuseppe Lucchiatti fu Pietro residente in via Faula, 21, denuncia la sparizione dalla sua camera da letto di un orologio d'argento con catena d'oro, lasciato nella tasca del panciotto.

Contravvenzioni

Alberto Pasqualini di Eugenio abitante in via Pellicerie, 10, e Giovanni Bulfon fu Luigi abitante in via Stringher, 5, sono stati posti in contravvenzione per aver lasciato trapelare luce nelle ore dell'oscuramento.

Cadute accidentali

Saltarini Modotti di Giovanni d'anni 51 è stato medicato per ferite alla regione occipitale, riportate cadendo dalle scale. Guarirà in 15 giorni.

— Il giovane Mario Buciol di Paolo d'anni 18 cadendo da bicicletta si produceva ferite multiple alla fronte e al mento. Medicato guarirà in 10 giorni.

— Pure cadendo da bicicletta si lussava la spalla sinistra Francesco Del Zotto fu Antonio d'anni 66. Guarirà in 5 giorni.

Stato civile

4 aprile 1941-XIX

NATI: Piccinato Angioletta (1.o nato) di Luigi e di Pizzo Leonilde — Olivo Nevio (1.o nato) di Mario e di Dondè Anita — Nigris Lorenzo (3.o nato) di Benvenuto e di Coradazzi Pierina — Snaidero Paolo (1.o nato) di Emilio e di Verona Elsa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gremese Gino meccanico con Del Zotto Clelia casalinga — Bertoni Aldo commerciante con Tanasi Concetta civile — Vida Romolo vice brig. P. S. con Casco Anna casalinga — Pellizzari Beppino operaio con Rizzi Wilma magliaia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
6 Aprile 1941-XIX

NATI	5
MORTI	3
MATRIMONI	2

Maggio 11 Domenica Giornata del Quotidiano Cattolico

Calzoni

E' primavera e *multa renascentur*; molte cose seguono l'esempio della natura che ha abbandonato la cappa invernale. Il bel tempo, il tepore, il cielo azzurro, invitano a muovere le gambe in più o meno lunghe gite in bicicletta.

Sappiamo che le biciclette si dividono in due specie: quelle da uomo e quelle da donna e sappiamo anche in che differiscono l'una dall'altra e che la differenza è suggerita dal diverso abbigliamento, nonchè dalla decenza e dalla modestia femminile.

Decenza e modestia però se ne vanno in qualche caso, che speriamo non frequente, in cui le donne — « maschiette » per lo più — indossano calzoni di flanella grigia e inforcano le biciclette da uomo. E' più sportivo e più comodo....

Tralasciamo il sermone che dal fatterello constatato *de visu* sgorgherebbe, e limitiamoci a ricordare che, morale a parte, un po' di serietà sarebbe assai più consona ai tempi.

(Le signore e signorine pensino che se ci occupiamo tanto spesso di loro, non è tutta colpa nostra).

Lectura Dantis

L'XI lezione sull'« Inferno » avrà luogo martedì 8 e tratterà dei canti XXIII-XXV.

Turno delle farmacie

Oggi domenica prestano servizio di turno le seguenti farmacie: Cantoni, Viale P.pe Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solera, via Aquileia. Servizio notturno farmacia Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

DALLA PROVINCIA

S. DANIELE

Le quarant'ore in Duomo

Oggi alle 11.30, dopo la S. Messa e la Processione solenne, si avrà l'apertura delle quarant'ore. Il Santissimo resterà esposto all'adorazione dei fedeli, l'intera giornata e quindi lunedì e martedì. Mercoledì alle ore 9 S. Messa solenne e processione di chiusura per l'interno del Duomo. Mons. Arciprete ha fatto distribuire a tutte le famiglie un caloroso invito per l'intervento totalitario alla pubblica adorazione, stabilimendo opportuni turni per gli adoratori.

CIVIDALE

S. E. l'Arcivescovo celebrerà nell'Ospedale

S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà nella chiesa dell'Ospedale e distribuirà la S. Comunione agli infermi e amministrerà la Cresima a tre bambini degenti.

La Pasqua dello studente

Alle ore 7 di ieri mattina accompagnato dal suo segretario giunse in Duomo per celebrare la Pasqua dello Studente, S. E. mons. Arcivescovo. All'ingresso del tempio è stato ricevuto dai Canonici del Duomo con a capo il Decano mons. Liva, mentre le campane della torre suonavano a distesa per salutare l'Ecc.mo Presule.

Durante la S. Messa le educande dell'Istituto magistrale delle Orsoline, hanno eseguito mottetti liturgici. S. E. mons. Arcivescovo poi distribuiva la S. Comunione a oltre 300 studenti cui rivolgeva un paterno discorso.

Nella sala capitolare il Presule dopo le funzioni ha ricevuto i rappresentanti degli Istituti ai quali rivolgeva espressioni di compiacimento per questa solennità.

La domenica delle Palme

Con grande e imponente solennità verrà oggi celebrata in Duomo la festività della Domenica delle Palme, con la benedizione dell'ulivo. Alle ore 12 si inizierà l'adorazione del Santissimo da parte delle Confraternite delle Cappe Rosse e seguirà fino mercoledì mattina.

Nelle tre sere di domenica, lunedì e martedì verrà cantato il Miserere, nuova e ottima composizione del nostro concittadino Sac. prof. Antonio Faraboschi che siederà all'organo, sotto la direzione di mons. cav. Ettore Fanna.

Alla Conferenza S. Vincenzo

Per onorare la memoria della compianta signora Giovannina Da Villa, hanno offerto alle locali Conferenze della Società di S. Vincenzo avv. comm. Giuseppe e Maria Brosadola L. 100; Famiglia Brosadola L. 50; Famiglia cav. Battista Brosadola e Luigia Brosadola ved. Vugrig L. 30.

E sempre la bicicletta

Tale Degano Giovanni lasciava per pochi minuti la propria bicicletta fuori di un esercizio. Ritornato per riprenderla non la trovava più.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia del dott. Minisini in Largo Boiani.

SACILE

« Pro Ecclesia et Pontifice »

In questi giorni il S. Padre Pio XII s'è benignamente compiaciuto di insignire dell'alta distinzione papale « Pro Pontifice et Ecclesia » la nobile, distinta signora *Elisabetta Garatti-De Pol*, di qui. Donna di egregie virtù religiose e civili, sposa e madre esemplare.

Alla viva, legittima esultanza del marito, dei figli comm. Bruno, Goliardo, Rainero; delle nuore e nipoti, partecipano con immensa gioia, quanti sono amici e conoscenti dell'ottima Signora e dell'illustre famiglia De Pol.

PERCOTTO

Felice esito della Giornata Universitaria

Nella Giornata Universitaria, a Percotto non mancarono preghiere e l'obolo che raggiunse la cifra di L. 218.75 alla quale si deve aggiungere la quota dei Piccoli e Giovani Amici. Una lode ai generosi Percottesi che, nonostante le difficoltà del momento, non solo mantennero la posizione degli anni precedenti, ma la superarono di non poco. Ci giunge notizia che anche nelle altre parrocchie della Forania la Giornata Universitaria ebbe un buon esito.

BASILIANO

Cade dal motocarro

L'altra sera, ingannato dall'oscurità, Angelo Pirona fu Giovanni da Basogliapenta di Basiliano, mentre conduceva un motocarro nella strada Basiliano-Basagliapenta, si portava oltre il limite della strada stessa, causando il ribaltamento del motocarro che rimase danneggiato. Anche il conducente riportava escoriazioni varie al viso, alla regione frontale, agli zigomi e al naso, di lieve entità.

RIBIS

Obolo alla Santa Sede per l'Ufficio notizie soldati

Al sac. Francesco Badini, Rettore del Santuario di Ribis, è pervenuto dalla Segreteria di Stato di Sua Santità questo significativo riscontro:

« Rev.mo Signore, con l'obolo (lire 500) premurosamente inviato al Santo Padre risponde nell'ora attuale a quanto di più pietoso e urgente offrono nel campo del dolore le umane miserie. E poichè resa a Gesù Cristo la carità versata ai bisognosi, il Vicario di Cristo è sommamente lieto di esprimere in suo nome la riconoscenza e di rinnovare le promesse che la riguardano. Egli ringrazia in pari tempo del devoto omaggio alla Sua persona che l'offerta stessa vuol significare. E mentre chiede al Signore che voglia ricambiare con le sue migliori grazie l'atto benefico, invia di cuore l'Apostolica Benedizione.

Con sensi di sincera stima ho il piacere di professarmi di V. S. R.ma dev.mo G. B. Montini ».

A proposito dell'offerta, giova notare come i richiedenti le notizie d'informazione per i soldati, assenti, ecc., trovandosi la S. Sede in tante ristrettezze, farebbero bene potendo ad aggiungere l'affrancatura e se in grado di farlo, anche qualche piccola offerta.

SESTO AL REGHENA

Tesseramento artigiani

Tutti gli artigiani del Comune di Sesto al Reghena sono invitati a presentarsi presso la sede del recapito — Municipio — domenica 6 corr. mese dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, per compilare l'annuale denuncia obbligatoria e ritirare la tessera federale. Gli inadempienti incorreranno nelle sanzioni di legge.

TOLMEZZO

Ladro colto sul fatto

Nel breve giro di un mese le cassette dell'elemosina del Duomo di Santa Caterina furono vuotate parecchie volte. Il fatto fu denunciato ai Carabinieri e le cassette continuavano ad essere scassinate. L'altro ieri alle ore 12,30 il sagrestano potè individuare il malfattore trovandolo proprio in flagrante. Aiutato da altre persone potè trascinarlo alla caserma dei Carabinieri. Si tratta di Giovanni Sovran fu Guido di anni 21.

PORDENONE

La Benedizione delle Palme e l'inizio delle Quarant'ore in Duomo

S'iniziano oggi, in Duomo e nelle altre Chiese cittadine i solenni Riti della Settimana Santa. Alle ore 10 sarà impartita la benedizione agli ulivi, cui seguirà la processione e la Messa solenne, durante la quale sarà cantato il « Passio ».

Nel pomeriggio, alle ore 16,30, avranno luogo in Duomo i Vesperi e dopo la recita di Compieta, si svolgerà la processione eucaristica interna per l'apertura delle Quarantore. La prima giornata di adorazione solenne del SS. Sacramento, si concluderà poi alle ore 20 con l'esecuzione da parte della cappella corale diretta dal prof. don Mauro, ed accompagnata all'organo dal maestro Lenna del « Miserere » a 3 v. d del Vittadini e del « Tantum ergo » corale a 4 v. d. del Bach. Sarà impartita infine la benedizione eucaristica.

Le Quarantore proseguiranno poi in Duomo nelle giornate di domani, lunedì e di martedì, con il seguente orario delle sacre funzioni: ore 6,30 Esposizione del SS. Sacramento e quindi Messe lette ogni ora fino a mezzogiorno: ore 19,45 Rosario, predica, canto del « Miserere » e benedizione eucaristica.

Il nuovo Fiduciario dell'Istituto di Cultura Fascista

Con recente provvedimento del Presidente provinciale dell'Istituto Nazionale di Coltura Fascista, è stato nominato fiduciario della Sottosezione di Pordenone il fascista Virgilio Perulli, in sostituzione del camerata Franco Pesante che ha assunto la direzione degli uffici del Fascio di Combattimento.

Un concerto orchestrale al Dopolavoro Aziendale del «Veneziano»

Ieri sera, nel salone-teatro della sede di Torre del Dopolavoro Aziendale « Cotonificio Veneziano » è stato tenuto per iniziativa della Presidenza dell'Ente stesso, un brillante concerto da parte dell'orchestra della Camerata musicale pordenonese diretta dal prof. Giuseppe Scaramelli. Con una folla di dopolavoristi che gremiva il vasto ambiente, erano presenti anche il sig. Zuppingher, direttore tecnico generale del Cotonificio Veneziano, con altri funzionari dell'industria tessile, il presidente del Dopolavoro Aziendale, cav. Frasio, e i dirigenti del Dopolavoro Aziendale.

Il suggestivo programma di musiche dei migliori autori italiani, interpretato con fine senso d'arte dalla valorosa orchestra, è stato molto gustato, e calorosamente applaudito al termine di ogni pezzo.

Un tentato furto nella Canonica di Rivarotta

Nella rurale borgata di Rivarotta, in quel di Pasiano di Pordenone, i ladri hanno preso di mira l'altra notte la canonica del parroco don Antonio Colussi. Verso le 5 del mattino, i furfanti, con l'aiuto di un palo di ferro, riuscirono a scardinare la persiana in legno di una finestra del pianterreno che si affaccia sul lato posteriore dell'abitazione del sacerdote, introducendosi così in cucina. Da qui passarono nelle stanze adiacenti, ma mentre stavano rovistando, furono posti in sospetto da dei rumori che provenivano dalle stanze superiori e provocati dal parroco che si levava per la Messa. Cosicchè presero la fuga senza poter portare con loro neppure il più modesto oggetto.

Il torneo calcistico al «Don Bosco»

Nel pomeriggio di oggi si svolgeranno sul campo sportivo dell'Oratorio « Don Bosco », i seguenti incontri di calcio per il torneo « Coppa Eugenio Calligaris »:

ore 13: Giovinezza-Intrepida; ore 15.30 Alpina-Julia.

Movimento demografico

Nel decorso mese di marzo, l'ufficio municipale dello stato civile ha registrato: nati vivi 33 - nati morti 1 - morti 42 - matrimoni 16.

Nel periodo dal 28 marzo al 3 aprile si sono avuti in Pordenone: nati vivi maschi 3 - femmine 4 - totale 7 — nati morti nessuno - matrimoni 2 - morti 8 dei quali 3 appartenenti ad altri comuni.

Pordenone-Ronchi allo Stadio

Il Pordenone scenderà oggi in campo nella seguente probabile formazione: Ferracini; Tangerini, Ros; Boscariol, Bortolini, Citterio; Cum, Pollini, Ottogalli, Polesel, Gatti.

L'incontro s'inizierà alle ore 15.

Indicatore cinematografico

MILLE LIRE AL MESE (Al « Don Bosco ») - Per tutti.

OCEANO IN FIAMME (Al « Roma ») - Per tutti.

KNOK OUT COME DIVENNI CAMPIONE (al « Garibaldi ») - Per adulti.

TUTTO PER LA DONNA (Al « Garibaldi » col programma precedente) - Per adulti.

GORIZIA

Funzioni in Duomo nella Settimana Santa e nel giorno di Pasqua

Domenica delle Palme ore 9 Ore Canoniche; 9.30 Benedizione delle Palme e Processione. Assistenza solenne alla Messa, Canto del Passio, Esposizione del SS. e inizio delle Quarant'ore; ore 16 Vespro, Compieta, Mattutino e Lodi; ore 17 Predica, Canto del Miserere, Benedizione Eucaristica e Riposizione.

Lunedì e Martedì Santo ore 6 Esposizione; ore 17 Coro, ore 18 Rosario. Predica, Benedizione, Riposizione.

Mercoledì Santo ore 6 Esposizione; ore 9.30 Messa della Riposizione con Processione interna; ore 17.30 Compieta, Canto dell'Ufficio delle Tenebre.

Giovedì Santo ore 8,30 Ore Canoniche; ore 9 Messa Pontificale con Comunione generale del Clero e dei fedeli, Consacrazione degli Olii, Processione, Vespri, Lavanda dei piedi; ore 17.30 Compieta e Ufficio delle Tenebre.

Venerdì Santo ore 8.30 Ore Canoniche, Canto del Passio, Adorazione della Croce, Messa dei Presantificati, Vespri; ore 14.30 Via Crucis; ore 17.30 Compieta, Ufficio delle Tenebre, Predica della Passione. Processione interna con la Reliquia del Santo Legno della Croce.

Sabato Santo ore 8.30 Ore Canoniche, Benedizione del fuoco e del cero pasquale, Profezie, Benedizione del Fonte Battesimale, Messa solenne con Comunione; ore 17.30 Compieta, canto del Mattutino pasquale e Processione del Resurrexit.

Domenica di Pasqua ore 10 canto di Terza, solenne Pontificale con Omelia del Principe Arcivescovo e Benedizione papale; ore 17 Vesperi Pontificali, Benedizione Eucaristica e Compieta.

Corso di Ss. Esercizi per professionisti e Ufficiali ai PP. Gesuiti

In preparazione alla Santa Pasqua, presso l'Istituto «Stella Matutina» (via Nizza 20, Gorizia), diretto dai Padri Gesuiti, la sera, alle ore 21 precise di lunedì, martedì, mercoledì 7, 8, 9 aprile si terrà un breve ciclo di Conferenze per Professionisti e Ufficiali.

Sarà oratore il R. P. Carlo Caravaggi S. J. professore all'Istituto Filosofico «Alcisianum» dei Padri Gesuiti.

Giovedì mattina, 10 aprile, alle 7, per concessione speciale di S. A. R.ma il Principe Arcivescovo, verrà celebrata nella stessa Cappella dei Padri Gesuiti una S. Messa riservata esclusivamente ai Professionisti e Ufficiali.

stadio

CAMPIONATO DI CALCIO

L'oroscopo dice che sarà una giornata calma

Abbiamo interpellato il firmamento sotto forma di un umilissimo calendario di gare che giace, preziosissimo, nel nostro cassetto e una rapida occhiata ci ha permesso di trarne un responso del quale rileviamo il carattere sintetico: giornata calma.

Non essendo nostra intenzione riservarci delle qualità spiccate in tema di astrologia calcistica siamo persuasi che a quasi tutti quel tale calendarietto avrà detto lo stesso per cui oggi niente emozioni. Ma queste belle immagini di quiete per il tifoso esistono magari fino al fischio d'inizio della partita dopodichè a lui è dato solo soffrire. E questo sempre e perciò anche oggi, giornata calma, perchè il tifoso è come Faust: non può più tornare indietro una volta accettato di divenire tale. Con questo non è a dire che manchino i motivi per interessarsi alle gare d'oggi. Infatti molto atteso è il confronto Milano-Bologna che dovrebbe dirci tutte le possibilità... future dei milanesi mentre può anche offrire una nuova occasione per definire migliore di tutti il Bologna. Ambrosiana, Fiorentina e Juventus è assai probabile che abbiano messo al sommo dei loro desideri il secondo posto e chi sta meglio è la squadra viola che può sperare che i pulcini baresi siano rientrati del tutto nel guscio dopo le recenti beccate mentre i neroazzurri a Livorno e i bianco-neri a Bergamo è più facile che debbano cedere il passo avendo i labronici motivi urgenti di classifica e i bergamaschi tutta una buona reputazione da difendere.

Apertissimi gli incontri Roma-Napoli e Venezia-Lazio nonostante le buone condizioni dei giallo-rossi che conteranno su Donati e la decisione dei lagunari. Infine la Triestina non farà più del suo dovere se riuscirà a battere i coriacei novaresi e così pure dovrebbe essere giunto il momento per il Torino di vincere anche se aprire la serie favorevole contro il Genova di questa stagione non costituirà un'impresa.

V. Santoli

Le partite d'oggi

SERIE A

Livorno: Livorno-Ambrosiana
Trieste: Triestina-Novara
Roma: Roma-Napoli
Torino: Torino-Genova
Bergamo: Atalanta-Juventus
Venezia: Venezia-Lazio
Bari: Bari-Fiorentina.
Milano: Milano-Bologna.

SERIE B

Savona: Savona-Fanfulla
Siena: Siena-Padova
Spezia: Spezia-Brescia
Verona: VeronaAnconitana
Modena: Modena-Reggiana
Macerata: Macerata-Udinese
Genova: Liguria-Lucchese.
Alessandria: Alessandria-Pisa
Vercelli: Pro Vercelli-Vicenza.

PALLA OVALE

Gli azzurri si allenano

Sono oggi ospiti della nostra città gli atleti della Nazionale, per una nuova presa di contatto fra le probabili rappresentative A e B, in vista dell'interessante confronto Italia-Germania, fissato per il 21 aprile XIX.

E' sintomatico che proprio questo allenamento, il più importante certo, se non addirittura il definitivo, per la formazione della squadra azzurra, avvenga al nostro Velodromo, che si è rivelato quest'anno come uno dei più temibili campi; tanto più che, come già altra volta sottolineammo, ben cinque sono gli elementi bolognesi convocati: Dagnini, Grosia, Cremonini, Bottai e Costa Arturo.

Siamo certi che i tifosi della pallovale non vorranno mancare, entusiasta cornice all'importante spettacolo sportivo; questa certezza ci deriva anche dal recente ricordo della numerosa «folla» che, rammentate, mise a dura prova la solidità della tribuna, in occasione dell'incontro Amatori Milano-Guf Bologna.

L'allenamento avrà inizio alle 14 circa.

C. P.

La Settimana ippica

La seconda domenica del galoppo a San Siro presenta un programma di vivo e notevole interesse, imperniato su due prove di lire 50.000 ciascuna: una in piano per i velocisti, il «Premio dell'Ente Provinciale del Turismo» (1200 metri) e l'altra, il «Senago» per i saltatori (3000 metri).

Marcello (60), Jesolo (59), Fiore di biancospino (52), Lomellino (52), Schilpario (52) saranno i protagonisti sul breve percorso di questa nuova corsa intitolata all'Ente Provinciale del Turismo, in cui il cavallo da battere dovrebbe esser Jesolo, che avrà in Marcello un avversario attrezzato alla distanza e sempre tenace, e nei tre anni gli antagonisti sempre pericolosi.

Intanto le corse al trotto a Milano proseguiranno ancora in Aprile nelle giornate seguenti: 8, 12, 15, 19.

* * *

Ed ecco ora i nostri favoriti per le gare dell'odierna riunione all'Ippodromo dell'Arcoveggio:

1. Ore 15.30 — *Premio Villa Glori* — L. 8000. — N. F.: *Universo, Don Carlos.*
2. Ore 16 — *Premio Savio* (amatori) — L. 6000 — N. F.: *Frontino, Naia.*
3. Ore 16.25 — *Premio Ente Nazionale Corse al Trotto* — Oggetto offerto dall'E.N.C.T. al proprietario del vincitore e L. 30.000 — N. F.: *Scud. Mangelli.*
4. Ore 16.50 — *Premio delle Mulina* — L. 6000 — N. F.: *Teverino, Melara.*
5. Ore 17.20 — *Premio S. Siro* (discendente) — L. 8000 — N. F.: *Gasperone, Pusteria.*
6. Ore 17.45 — *Premio Montebello* — L. 7000 — N. F.: *Astabora, Tempesta.*
7. Ore 18.10 — *Premio Agnano* (ascendente) — L. 6000 — *Gamba di Vento, Fonte Viva.*

Doppi 2. — 4. e 5. — 7. Corsa.

La radio di oggi

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

8,30-9: Concerto dell'organista Matthey
10: Radio Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,25: Orchestra Cetra.
14,15: Radio Igea.
15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL.
16,25-16,45: Cronaca dell'ultima fase di una partita di Calcio.
17,15: Impressioni e commenti sulla gara di fondo per sciatori Dopolavoristi al Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia).
17,30: Trasmissione per le Forze Armate.
21: Musica operistica diretta dal M.o Fernando Previtali.
22.10: Concerto della violinista Ceradini Vacchelli.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Musica varia
14,15: La seconda vita di Briscola», un atto di Alberto Casella.
17-19 circa: onda m. 221,1: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretto dal M.o Bernardino Molinari.
20,30: Musica varia.
21: I Castelli d'Italia «Il Castello di Miglionico.
21,30 circa: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
22,30: Musica bandistica.

La radio di domani

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

10-10,30: Radio Scolastica.
11,15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra.
15,40: La camerata dei Balilla.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17,15: Concerto del Quartetto Arnaldi.
17,45: Concerto della pianista Fogli.
18,20-18,30: Radio Rurale.
19,30: Parliamo lo spagnolo.
20,30: Musiche per orchestra.
21,15: La Milizia della strada — Documentario.
21,30: Musiche da filmi.
22,10: Banda dei RR. CC.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.
20,30: «Mi sono sposato», tre atti di Guglielmo Zorzi.
22 circa: Orchestra Cetra.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 5 — Rendita 5% cont. 91.75 — id. f. m. 92 — id. 3½% f. m. 73,50 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72 — id. 5% cont. 93,75 — id. f. m. 94 — Obbl. Venezie 3½% 94,75 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96 — Snia 588 — Fiat 618 — Montecatini 225½ — Adriat. di Elet. 230½ — Emil. Eserc. El. 780 — Assic. Gen. 880 — Monte Amiata 95 — Fondiarie Bologna 4% ord 437½ — id. conv. 446 — id. 5% 487 — Venezie 4% ord. 451½ — id. conv. 462.

BORSA DI MILANO

MILANO, 5 — Rendita 5% cont 91,80 — id. f. m. 92 — id. 3½% f m. 73,80 — Prest Redim. 3½% f. m. 71,80 — id. 5% cont. 94,30 — id. f. m. 94,40 — Assic. Gen. 882 — Ferr. Mediterr. 538 — Snia Viscosa 591 — Metallurg. It. 470 — Monte Amiata 594 — Montecatini 226 — Soc. Adriat. di El. 231½ — Emil. Eserc. El. 790 — Obbl. delle Venezie 3½% 94,60 — Cred. Fond. Venezie 4% 449½ — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,12½ — Iri 4½% 472 — id. Stet. 4% 675 — id. Mare 4½% 474½ — id. Ferro 4½% 504½.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 5 — Rendita 5% cont 72,10 — id. f. m. 92,20 — id. 3½% f. m. 74 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,10 — id. 5% cont. 94,20 — id. f. m. 94,40 — Obbl. Venezie 3½% 94,80 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,15 — Fond. Finanz. 668 — «La Centrale» 1273 — Ferr. Merid. 1185 — Società Immob. 715 — Snia 590 — Magona Italia 1340 — Ilva 240 — Monte Amiata 600 — Fiat 615 — Montecatini 225 — Valdarno 1059.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 5 — Rendita 5% f. m. 92,20 — id. 3½% f. m. 73,70 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,30 — id. 5½% f. m. 94,30 — Obbl. Venezie 3½% 94,70 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,10 — Gerolimich vecchie 941 — Martinolich 144 — Tripcovich 680 — An. Infortuni Milano 2980 — Assic. Gen. 880 — Riun. Adriat. prima serie 2100 — id. seconda serie 2100 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 141.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

del 5 Aprile 1941-XIX

FIRENZE	1	74	28	35	40
BARI	60	43	9	41	37
CAGLIARI	66	77	23	75	73
GENOVA	62	59	48	77	57
MILANO	14	69	4	79	10
NAPOLI	32	6	4	85	41
PALERMO	61	43	7	60	4
ROMA	66	5	59	6	80
TORINO	49	89	36	6	43
VENEZIA	60	53	15	1	33

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Domenica 6 Aprile 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 81

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Un incrociatore e una nave inglesi affondati

718 mila tonnellate di naviglio mercantile perduto dall'Inghilterra nel mese di marzo

BERLINO, 5 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« Sulla costa libica reparti motorizzati e truppe blindate tedesche ed italiane hanno proseguito con ritmo incalzante l'inseguimento del nemico in ritirata verso Nord. Nelle prime ore del mattino del 4 aprile, come venne già reso noto dal comunicato straordinario, Bengasi capitale della Cirenaica è stata presa. Apparecchi da picchiata del C.A.T. hanno efficacemente attaccato il 3 aprile le truppe nemiche intorno a Bengasi. Gli apparecchi hanno bombardato ad est di Soluch colonne motorizzate con grossi calibri. In questa azione sono stati abbattuti tre «Hurricane».

« Nostri sommergibili hanno nuovamente attaccato il convoglio nemico di cui, come annunciava il bollettino militare del 4 aprile vennero affondati 10 vapori per una stazza complessiva di 58.000 tonnellate. Nella nuova azione sono state colate a picco per ulteriori 48.500 tonnellate. Di tale convoglio diretto a pieno carico verso l'Inghilterra sono stati distrutti in totale 18 vapori per 106.500 tonnellate. In tal modo si è raggiunta una cifra totale di 137.166 tonnellate.

« Una nave da guerra operante in mari lontani ha affondato l'incrociatore ausiliario britannico Voltaire di 13.245 tonnellate e la nave trasporto Britannia di 8799 tonnellate. Apparecchi da ricognizione armata in crociera nelle zone di mare attorno all'Inghilterra hanno provocato ieri gravi danni a tre navi mercantili nemiche colpendole con bombe. Una di queste navi è stata osservata in procinto di affondare.

«Altri attacchi sono stati condotti contro aerodromi ed impianti portuali delle coste meridionali e sud orientali britanniche. Durante una azione di puntata contro l'isola britannica gli apparecchi da caccia tedeschi hanno abbattuto due «Spitfire» senza subire perdite. Un altro «Spitfire» è stato fatto precipitare in un duello aereo nel cielo della Manica.

« Nella notte del 5 aprile considerevoli formazioni aeree tedesche hanno nuovamente attaccato obiettivi militari nel porto di Avonmouth nel Canale di Bristol: sono scoppiati vasti incendi. Anche il porto di Great Yarmouth è stato bombardato con successo.

« Il nemico ha attaccato con modeste forze la Germania occidentale. Tutte le bombe sono cadute in aperta campagna, cosicchè non si lamentano danni. Il tentativo nemico di sorvolare nel corso dell'ultima notte un porto delle zone occupate è fallito grazie all'efficace azione della controaerea. La Dicat ha abbattuto tre apparecchi nemici. Con ciò il nemico ha perduto complessivamente dall'uno al 4 aprile, 42 apparecchi, dei quali 14 abbattuti dalla controaerea, dalla caccia e dalla flotta da guerra e 27 distrutti al suolo. Nello stesso periodo di tempo andarono perduti 9 apparecchi tedeschi.

« La guerra contro la flotta commerciale inglese è stata proseguita nel mese di marzo con ottimo successo. Unità della flotta operanti in mari lontani hanno affondato nelle acque della Manica, nell'Atlantico, ed in mari lontani 195.600 tonnellate di naviglio nemici. I sommergibili operanti lungo le rotte britanniche fin presso le coste dell'Africa occidentale, hanno colato a picco naviglio nemico per 325 mila tonnellate. Dall'arma aerea sono state affondate in mare navi mercantili nemiche per circa 250 mila tonnellate, cosicchè le perdite totali del nemico in vapori commerciali, ammontano nel mese di Marzo a 718 mila tonnellate. Inoltre un grande numero di naviglio commerciale nemico è stato distrutto, dalle mine collocate dalla marina e dall'aviazione tedeschi in zone di mare vicine e lontane. Si deve aggiungere poi il risultato conseguito a mezzo delle bombe e delle mine contro naviglio mercantile che rimase fortemente danneggiato. Una parte di esso può considerarsi perduto ».

La stampa giapponese si occupa intanto della decisione presa dal Presidente del Consiglio di affidare a Ogura e a un rappresentante delle forze armate la direzione dell'economia di guerra del Giappone.

A proposito il « Tokio Asahi Scimbun » scrive che una mobilitazione totale suppone in questo periodo di guerra decisivo per l'avvenire del Giappone, una collaborazione la più stretta possibile fra Forze Armate ed economia.

« Il fatto che si faccia appello a dei militari in attività di servizio per rinforzare il Gabinetto — aggiunge il giornale — prova che il Principe Konoye si rende conto della gravità dell'ora ed è risoluto a superare con tutti i mezzi tutte le difficoltà che potrebbero presentarsi ».

Gli scioperi negli Stati Uniti

Le officine Ford chiudono i battenti

DETROIT, 5 sera

La Società anonima per la costruzione di automobili Ford, annuncia la chiusura di tutte le sue officine di aggiuntatura nel territorio degli Stati Uniti.

La situazione creata dallo sciopero nelle officine Ford di River Rouger, che occupano 85.000 operai e che sono considerate come il maggior complesso industriale singolo del mondo, è molto grave perchè dette officine adibite alla produzione di parti e di accessori di automobili ed aeroplani sono vastissime, e la loro inattività ha forti conseguenze nella produzione automobilistica ed aviatoria, di cui paralizza in parte il lavoro.

Gli Stati Uniti hanno risposto alle proteste italo-tedesche

I convogli verrebbero scortati dalle navi americane fino all' Islanda

WASHINGTON, 5 sera

Da fonte ufficiosa si apprende che sono in corso conversazioni anglo-americane circa la possibilità di adibire le navi da guerra degli Stati Uniti per la scorta ai convogli diretti in Inghilterra. Tale scorta si limiterebbe alla zona di mare compresa fra gli Stati Uniti e l'Islanda.

Roosevelt ha ricevuto gli ammiragli Strark e Ghormley. Si ritiene che in tale occasione siano state esaminate la questione della scorta ai convogli e la situazione nel Pacifico.

Intanto sono state presentate al Senato 5 diverse mozioni contrarie all'adozione del sistema dei convogli diretti dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Nove deputati hanno presentato una analoga mozione contraria alla Camera dei rappresentanti. Del comitato direttivo del nuovo gruppo di 75 membri del congresso, costituito per svolgere un'attiva campagna contro la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra fanno parte i senatori Clark, Bulow, Lefollette, Etafa, e i deputati Fish Valzanot, Mundt, Hill, Costello e O. Conner. Il comitato sta organizzando comizi e dimostrazioni popolari nelle principali città.

E' annunziata per domani la pubblicazione del testo della risposta di Cordell Hull alle note di protesta italiana e tedesca per il sequestro dei piroscafi ancorati nei porti americani. La risposta è stata consegnata stasera alle ambasciate d'Italia e di Germania.

Cinque piroscafi italiani ancorati a Newark sono stati rimorchiati a Hoboyen. I tecnici americani li hanno visitati ed hanno dichiarato che per ripararli saranno necessari parecchi mesi di lavoro in cantiere.

con fotografie del Re e Imperatore e del Duce che gli equipaggi costretti ad abbandonare le navi avevano portati con loro. Il Console generale si è intrattenuto a lungo con gli equipaggi ed ha espresso il suo elogio per l'alto senso di disciplina e per il patriottismo con cui essi sopportano l'arbitraria detenzione.

Si apprende intanto che l'autorità americana ha iniziato gli interrogatori dei comandanti dei piroscafi italiani. Il capitano del piroscafo *Belvedere* ammettendo che i suoi marinai avevano reso inutilizzabili i macchinari, ha aggiunto: « non potevamo permettere che bastimenti italiani trasportassero dall'America in Inghilterra materiale per uccidere i nostri fratelli ».

Incursione della R. A. F. nella Renania e nella Westfalia

BERLINO, 5 sera

Irrilevanti formazioni aeree britanniche hanno sorvolato la notte sul 5 aprile la Germania occidentale. La controaerea tedesca ha costretto però gli apparecchi ad invertire la rotta ancora in prossimità delle zone di confine. Il nemico, è penetrato appena per un'ottantina di chilometri nelle provincie della Renania, e della Westfalia gettando, a casaccio, alcune bombe che non hanno provocato danni.

Il viaggio di Matsuoka nelle valutazioni di Tokio

TOKIO, 5 sera

A quanto informa l'agenzia *Domei*, il Ministro degli Esteri giapponese, attualmente in Europa, ha avuto occasione di dichiarare che una visita personale è più importante di cento deliberazioni.

« Matsuoka — aggiunge l'Agenzia ufficiosa — è del parere che dopo i colloqui coi dirigenti di Germania e Italia, non vi è più nessun dubbio su ciò che concerne gli scopi perseguiti dal Patto tripartito e in quanto ai risultati raggiunti nel suo viaggio, essi hanno superato ogni sua speranza e lo hanno convinto che contribuiranno alla prosperità del Giappone ».

Roosevelt autorizzerebbe le navi americane a navigare nel Mar Rosso

BERLINO, 5 sera

Il *D.N.B.* riceve da Washington che il Presidente Roosevelt ha confermato ieri, durante la riunione dei giornalisti, l'informazione pubblicata dal giornale *Washington Post* secondo la quale egli abrogherà la sua ordinanza relativa alla zona di guerra del Mar Rosso. Durante i dieci primi mesi di guerra le navi nord-americane erano autorizzate a transitare nel Mar Rosso passando dal golfo di Aden. Entrata l'Italia in guerra, Roosevelt, dichiarava zona di guerra il golfo di Aden.

Il Console d'Itatia visita gli equipaggi

NEW YORK, 5 sera

Il Console generale d'Italia a Nuova York si è recato a visitare gli equipaggi e gli Stati maggiori delle navi italiane sequestrate per il noto ordine di Roosevelt. I marinai italiani detenuti a Ellis Island in una sola grande camerata hanno accolto il rappresentante italiano con una manifestazione di alto entusiasmo patriottico. Le pareti della camerata erano state decorate dai marinai con bandiere tricolori e

Inglesi e americani *lasciano il Giappone*

I giapponesi costretti ad abbondonare Panama

YOKOAMA, 5 sera

Numerosi inglesi ed americani fra i quali moltissimi missionari hanno lasciato il Giappone diretti a Seattle. Anche Hugh Bias decano dei corrispondenti esteri, ha lasciato il Giappone.

L'*Agenzia Domei*, informa poi che il Governo nipponico segue con molta attenzione i provvedimenti che il Governo del Panama, che ha adottato recentemente misure antigiapponesi, potrebbe prendere in seguito. La stampa informa che centinaia di commercianti e pescatori giapponesi, residenti nella repubblica panamense, hanno dovuto abbandonare le poche occupazioni, causa le angherie del Governo panamense. La maggior parte di essi ha dovuto sgombrare il territorio della repubblica. Il primo scaglione di questi giapponesi parte il 24 prossimo a bordo di una nave nipponica per rientrare in patria.

Osservatori diplomatici giapponesi dicono che il Governo panamense va assumendo da qualche tempo un atteggiamento sempre più ostile al Giappone. Ogni stato indipendente è padrone di regolarsi come crede, ma in questi ambienti si osserva che ricorrendo a soprusi, in danno di cittadini giapponesi, in seguito a pressioni degli Stati Uniti, non si farebbero gli interessi del Panama. Nei detti ambienti si spera che il Governo panamense vorrà riconsiderare il proprio atteggiamento nell'interesse della tradizionale amicizia fra i due paesi.

L'attività del Caudillo

MADRID, 5 sera

Il Caudillo ha ricevuto al palazzo del Pardo, alla presenza dei capi della sua Casa militare, del Ministro degli Esteri, Serrano Suner e di alti funzionari, l'Ambasciata straordinaria del Perù, a capo della quale si trova il maresciallo Benabides che ha consegnato al generalissimo le insegne della Gran Croce con brillanti dell'Ordine peruviano del sole.

Il secondo annuale della morte del valoroso pilota Garcia Morato, è stato celebrato a Grinon alla presenza del Ministro dell'aria, della madre dell'eroe e delle famiglie dei caduti dell'aviazione durante la guerra civile.

Crescente aumento dei prezzi in Egitto

ANKARA, 5 sera

I giornali hanno dal Cairo che alle autorità pervengono continuamente proteste e reclami per il sempre crescente aumento dei prezzi dei generi alimentari e di prodotti locali, aumenti che vengono attribuiti oltre che all'ingordigia degli speculatori al fatto del forte consumo da parte delle truppe inglesi.

Il Governo argentino acquista l'intero raccolto del granoturco

BUENOS AYRES, 5 sera

Il Governo argentino ha deciso di acquistare l'intero raccolto nazionale di granoturco, data l'impossibilità per gli agricoltori di collocarlo sui mercati stranieri, a causa del blocco inglese che danneggia gravemente l'economia argentina. Per tale acquisto il Governo ha stanziato 150 milioni di Pesos, valutando il granoturco a 4 pesos e 75 centovas il quintale.

I medici e farmacisti ungheresi dovranno, entro il 15 aprile indicare alle autorità sanitarie i loro nomi e recapiti.

Matsuoka ha lasciato Berlino diretto a Tokio

BERLINO, 5 sera.

Il Ministro degli Esteri giapponese Matsuoka ha lasciato questa sera in forma privata Berlino per fare ritorno a Tokio. Erano a salutarlo alla stazione il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, insieme con alcuni alti funzionari del suo Dicastero, l'Ambasciatore del Giappone a Berlino gen. Oshima, l'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri ed alcune personalità politiche e militari.

In precedenza il Ministro degli Esteri giapponese si era a lungo trattenuto a colloquio con l'Ambasciatore Alfieri al quale aveva nuovamente espresso la sua gratitudine per le accoglienze ricevute allora e la sua ammirazione condivisa dall'intero popolo giapponese per il Duce. Successivamente Matsuoka aveva avuto un nuovo colloquio col Ministro degli Esteri del Reich che l'aveva trattenuto a colazione.

La mobilitazione generale *in Jugoslavia*

Nessuna sorpresa a Berlino - Nuovi incidenti - Una nota ufficiosa germanica

BERLINO, 5 sera

Stamane i giornali jugoslavi pubblicano il bando della mobilitazione generale. La notizia non ha sollevato alcuna meraviglia in questi circoli, i quali seguono attentamente gli sviluppi della mobilitazione jugoslava già da alcuni giorni.

La Radio di Belgrado ha trasmesso un comunicato dei Sokol con il quale si invitano gli iscritti all'organizzazione a tenersi pronti per il 7 aprile a difendere il Paese.

Si apprende da Fünfkirchen che nel settore della frontiera compreso fra il Danubio e la Drava, a sud-est della menzionata località, si sta concentrando una Divisione blindata jugoslava. Si ha notizia, inoltre, che lungo il confine ungaro-jugoslavo tutte le strade e tutti i ponti in territorio jugoslavo sono stati minati.

L'Agenzia MTI *fa sapere che il Governo jugoslavo ha sospeso la navigazione sul Danubio lungo tutto il territorio nazionale.*

A seguito degli avvenimenti in Jugoslavia a Praga si dichiara che la strada per cui Belgrado si è incamminata fa prevedere sviluppi estremi.

Rispondendo alla domanda di un giornale estero, da fonte competente tedesca è stato dichiarato che i rapporti tra Berlino e Ankara continuano a essere normali.

Dopo che nel corso della giornata di ieri è stata resa nota l'uccisione del podestà tedesco di Pardany, in Jugoslavia, si ha ora notizia da Budapest di un altro grave caso. L'allogeno tedesco Schalechter, come riferiscono profughi tedeschi, fu aggredito tre giorni fa da due gendarmi serbi, mentre si recava da Sombor a Tschonophia. I maltrattamenti subiti dall'allogeno furono tali da far temere per la sua vita.

Da Timisoara si apprende che dall'altro ieri affluiscono colà molti profughi della minoranza etnica romena. Nel Banato si sono svolti gravi conflitti fra gendarmi serbi e allogeni romeni. L'atteggiamento dei serbi contro i romeni si fa sempre più minaccioso. Fino ad ora si sono rifugiati a Graz, capitale della Stiria, più di 9500 allogeni tedeschi. Secondo dichiarazioni concordi di profughi, altri due mila allogeni sono attualmente nascosti nelle foreste del Banato meridionale in attesa dell'occasione propizia per varcare la frontiera.

Si ha da Belgrado che il panico in quella capitale aumenta sempre più a causa della folla che si assiepa davanti agli sportelli delle banche per ritirare i depositi e delle requisizioni che dànno alla popolazione l'impressione che si voglia concentrare tutto nella Serbia meridionale.

La Corrispondenza Politico Diplomatica *pubblica una nota in cui afferma che in Jugoslavia in seguito al recente colpo di Stato si sono svolti avvenimenti che non possono essere considerati come una risposta agli amichevoli sentimenti che da parte tedesca si erano manifestati da anni nei riguardi della popolazione jugoslava e di quella serba in particolare. «Da principio a Belgrado e in seguito anche in altre parti del paese — continua la nota — si verificarono dimostrazioni che provocarono in Germania una vivissima indignazione, dimostrazioni registrate tuttavia a Berlino con considerevole calma. Ma questa serenità con cui il Reich ha messo a conoscenza del pubblico gli avvenimenti più inauditi non hanno indotto Belgrado a sconfessare seriamente tali eccessi e a ricercarne gli autori per punirli».*

La nota prosegue dicendo che si è creduto più opportuno di negare semplicemente dati di fatto confermati da molti testimoni e di prendere il pretesto da tali smentite per insultare giornali e Agenzie del Reich come ha fatto per esempio la Pravda di *Belgrado.*

La Corrispondenza Politico Diplomatica *scrive poi che nella capitale jugoslava si dovrebbe essere più prudenti e comprendere che le cose che oggi si vogliono dissimulare con ogni mezzo verranno comunque un giorno alla luce.*

Le percosse contro il Ministro di Svezia si vogliono far credere provocate dal personaggio scambiato per errore con un tedesco e tali percosse costituirebbero soltanto un caso isolato e all'infuori di questo incidente nessuna aggressione contro tedeschi si sarebbe verificata.

La nota germanica replica che il pubblico conosce oggi soltanto una piccola parte di ciò che è avvenuto: in realtà quel tanto cioè che è stato narrato dai profughi che hanno avuto la possibilità di salvarsi al di là dei confini ungheresi e romeni.

I colloqui di Macek

BUDAPEST, 5 sera

Il «Magyar Nemzeti» nella sua corrispondenza da Belgrado informa che ieri Macek ha avuto colloqui con il Presidente del Consiglio, con il Ministro degli Esteri e con altri membri del Gabinetto. In serata fu ricevuto in udienza dal Re e successivamente di nuovo si consultò con il gen. Simovic.

Il «Magyarorszag» in una corrispondenza da Belgrado dice che è impossibile spiegarsi la decisione di Macek. «Del resto — continua il foglio — da parte tedesca questa faccenda è considerata come questione interna dello Stato jugoslavo».

La compravendita di manufatti di rame è proibita

ROMA, 5 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 16 gennaio 1941-XIX con la quale si stabilisce che durante l'attuale stato di guerra è proibita la compravendita di manufatti casalinghi di rame. E' tuttavia consentita la vendita di tali manufatti all'Ente distribuzioni rottami che acquista al prezzo ufficiale stabilito dal Ministro delle Corporazioni per la cessione del vasellame da cucina denunciato.

Il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra potrà, di volta in volta, autorizzare deroghe al divieto di cui sopra. Chiunque contravviene al divieto suddetto è punito con l'arresto da sei mesi a tre anni e con la ammenda non inferiore a lire 2000. Ove si tratti di piccole quantità di materiale, non superiore ai 5 chilogrammi, la pena è dell'ammenda di lire 300 a lire 1000. La legge entra in vigore da oggi.

(*Stefani*.

La proibizione della vendita della "porchetta,,

ROMA, 5 sera

E' usanza assai diffusa in alcune provincie del Regno di procedere nella stagione primaverile ed estiva alla macellazione di numerosi capi suini (lattonzoli e magroni) per la preparazione e la vendita al pubblico della carne suina cotta al forno denominata «porchetta». Il Ministro della Agricoltura e Foreste comunica che per intensificare l'allevamento dei maiali e conseguentemente la produzione dei grassi, a partire dal 15 aprile viene vietata la preparazione e la vendita della «porchetta» anche nei giorni nei quali è consentita la vendita elle altri carni. (*Stefani*).

La distribuzione degli anticrittogamici

ROMA, 5 sera

Si svolge in questi giorni in tutta Italia il lavoro per l'assegnazione e la distribuzione agli agricoltori degli anticrittogamici a base di rame destinati in modo particolare alla difesa della vite. E' opportuno ricordare che, in questa campagna, data la situazione, gli anticrittogamici stessi non possono essere ritirati se non attraverso speciali buoni che i consorzi provinciali dei produttori dell'agricoltura rilascieranno agli aventi diritto. Con tale buono l'agricoltore potrà approvigionarsi ratealmente presso l'abituale fornitore, convalidato dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni, degli anticrittogamici assegnatigli.

La disciplina attuata non può prescindere oltre che dalla più severa osservanza delle norme impartite dalla massima economia che i viticultori dovranno fare per assicurare la difesa della vite col quantitativo a loro disposizione. E' noto che nella lotta contro la peronospera vi è ancora molto da risparmiare in quanto è dimostrato che con una migliore organizzazione della lotta stessa, una più avveduta preparazione delle miscele ed un razionale metodo di irrigazione si possono conseguire gli stessi risultati risparmiando anche oltre un terzo dell'anticrittogamico normalmente impiegato.

I criteri che sono stati adottati nell'assegnazione sono basati sul numero delle viti da trattare, sulla loro resa in uva, nonchè sui fattori climatici che caratterizzano normalmente le varie zone. Si è tenuto conto inoltre dei rifornimenti abituali di ogni provincia.

XVII giro ciclistico della Toscana

Si attendono alla prova i "belli dormenti,, della Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 5 sera

La Milano-Sanremo non ha convinto e questo particolarmente a causa degli « assi » che han fatto i « belli dormenti » della favola antica. Oggi, per te, o lettore, sulle strade della bella Toscana, la prova d'appello ha chiamato tutti a raccolta, squadroni e squadrette, timidi isolati ed orgogliosi capi-squadra, campioni e mezze-figure. Potrà aversi una conferma del vincitore della classicissima? Crediamo che questa ipotesi sia senz'altro da scartarsi poichè le salite finali della corsa toscana son troppo ardue e lunghe per Favalli; bisognerebbe, per permettere la vittoria del veloce cremonese, che questi ci si mettesse di buzzo buono nella prima parte del percorso, quella in pianura; ma sarà poi facile prendere un vantaggio sufficiente su gli altri, tanto più se la propria squadra non intende spremersi troppo all'inizio

Quanto a Bartali, il Giro della Toscana dovrebbe essere la « sua » corsa; non tanto per le difficoltà, invero non grandi, quanto per il fatto del correre in casa propria, su strade conosciute metro per metro, inerpicandosi per salite che ogni sasso t'aiuta a controllare, discendendo con la sicurezza del padrone di casa per certe discesone pericolose anzi che no. Uomini che possano resistere all'azione di Bartali? Sì, Bizzi, Mollo, i rossi di Gerbi che l'anno scorso si trovarono a loro agio in questa corsa fatta per gente solida, e poi Canavesi, Volpi, Coppi, Ricci. Di alcuni altri, come Vicini e Ronconi, poco si può dire poichè non sono ancora scesi nel campo di lotta. Ma tutto sta nel vedere se Bartali sferrerà veramente questa sua azione. Cosa ne dice il nostro Gino? E Pavesi? Ma guarda un po', sono là in quell'angolo e niente di meglio perciò che intervistarli subito. Così su due piedi (anzi su sei piedi osserva Ricci che è presente, poichè siete in tre; ma gli osserviamo che, dato che ha voluto intervenire anche lui, son diventati ormai otto).

Già Pavesi — è sempre contento lui, e ce lo dichiara apertamente:

I miei ragazzi, ci informa, fra una tirata e l'altra della sua immancabile pipa, son sempre in gamba e ce la mettono tutti; a me basta questo, poichè da loro non si pretende più di quello che possono fare; in ogni modo domani... vero Ginetto?... Bartali in perfetta divisa grigio-verde, preferisce nascondersi dietro un sorriso, ma poi il suo volto si anima nel ricordare alcune frasi non giuste e non indovinate comparse in un quotidiano sportivo: « se a certi giornalisti dispiace fare un'ora di corsa di più, possono restare a casa e non pretendere che la Toscana la divenga tutta una piana; e se la polvere dà a loro noia, che sono in automobile, perchè non provano a mangiarla pedalando per 260 km.? ».

Ricci in quel punto interviene: «Che vuoi, Gino, è inutile farsi cattivo sangue: tanto domani vedrai che se tutto va bene, faremo vedere che la *San Remo* non era che un aperitivo... ».

Giungono frattando nella saletta del Pontecchi tutti i corridori per la punzonatura; la solita cerimonia che non muta da corsa, a corsa, i soliti entusiasmi per i campioni e qui, anche un po' per i conosciuti ad alcuni dei quali forse mai nessuno prima ha rivolto qualche complimento.

Vicini raccoglie congratulazioni per la guarigione; Cinelli apre la sua bocca ad un largo sorriso per la folla, Bini dice che non se la sente di arrivare fino a Firenze, Servadei, Generati, Rogora e vari altri parlano di fughe in pianura; Valetti tace ma... nella S. Remo diede prova di essere in forma.

Mancano al raduno: Favalli, giunto però nella tarda serata a Firenze, Leoni, Bailo ed alcuni altri, ma di questi parecchi punzuneranno domattina.

Volete alcuni nomi? Bartali, Bizzi, Coppi, Ricci e., perchè no? circa una mezza centuria di altri atleti.

Filippo Stefani

* * *

I seguenti corridori hanno regolarmente punzonato.

N. B. [l'(1) indica i professionisti; il (2) gli indipendenti].

Canavesi S. (1) — Servadei G. (1) — Generati W. (3) — Corrieri G. (2) — Fazio M. (2) — Bernacchi (2) — Ronca C. (2) — Tosi M. (2) — Battistini (2) — Magni G. (2) — Bartali G. (1) — Coppi F. (1) — Favalli P. (1) — Ricci M. (2) — Volpi P. (2) — Magni S. (2) — De Benedetti — Fondi G. (2) — Pedevilla (2) — Scappini G. (2) — Mazzarello (2) — Valetti G. (1) — Mollo E. (1) — Chiappini P. (2) — Saponetti C. (2) — Biondi G. (2) — Crippa S. (2) — Calcabrini (2) — Succi L. (2) — Doccini F. (2) — Semeraro P. (2) — Bini Alvaro (2) — Bini Aldo (1) — Cottur G. (1) — Landi A. (2) — Introzzi A. (2) — Torchio S. (2) — Cafferata (2) — Benente M. (2) — Bailo O. (2) — Taddei E. (2) — Naviganti (2) — Bizzi O. (1) — Leoni A. (1) — Cinelli C. (1) — Magni Fior. (2) — Rogora B. (2) — Zuccotti P. (2) — Bergamaschi (2) — De Stefanis (2) — Vicini M. (1) — Brambilla (2) — Bevilacqua (2).

Suffragi per Teleki con l'intervento del Reggente e del Governo a Budapest

BUDAPEST, 5 sera

E' stata celebrata nella cattedrale di Santo Stefano una Messa in suffragio dell'anima del conte Teleki. Erano presenti il Reggente, i membri del Governo, i presidenti delle Camere, notabilità ecclesiastiche, civili e militari e membri del corpo diplomatico.

L'Anonima Infortuni

Società Anonima di Assicurazioni Fondata nel 1896

Capitale Sociale interamente versato L. 32.000.000

Il 31 Marzo u. s. ha avuto luogo in Milano, presso la sede della Società l'Assemblea Generale degli Azionisti della ANONIMA INFORTUNI, presieduta dall'Eccellenza il Conte Giuseppe Volpi di Misurata.

Dalla relazione del Consiglio risulta che la cifra dei premi ed accessori realizzati in Italia ed all'estero è salita a L. 131.864.737, che il portafoglio titoli ammonta a L. 182.818.244 e la riserva oscillazione valori a L. 43.173.785.

I Fondi di garanzia della Società, al 31 Dicembre 1940, sommano a L. 214.674.805.

L'utile netto dell'esercizio è di L. 11.018.943,35.

L'Assemblea ha approvato la relazione del Consiglio, il rapporto dei Sindaci ed il bilancio e, considerato che le nuove disposizioni derivanti dalla conversione in legge del R. D. L. 27-12-1940 XIX, N. 1714 consentiranno la distribuzione di un dividendo di L. 100 per ciascuna azione, come negli ultimi tre anni, ha delegato alla Presidenza di fissare la data del pagamento del dividendo stesso. Gli azionisti riceveranno comunicazione di tale data.

Sono stati rieletti cinque Consiglieri di Amministrazione cessati dalla carica per sorteggio e nominati due nuovi Consiglieri.

Il Consiglio d'Amministrazione risulta pertanto così composto: VOLPI DI MISURATA Ecc. Cav. di Gr. Cr. Conte Giuseppe - Presidente. CONTI Ecc. Ing. Cav. di Gr. Cr. Conte Ettore - Vice Presidente. Consiglieri: BARONCINI Rag. Gr. Uff. Gino, BARZINI Gr. Uff. Luigi, CIANO Ecc. Ammiraglio Cav. di Gr. Cr. Alessandro, CREMONESI Ecc. Cav. di Gr. Cr. Filippo, D'AGOSTINO Gr. Uff. Alberto, DE FRANCISCI Barone Prof. Cav. di Gr. Cr. Pietro, DE MICHELIS Ecc. Prof. Cav. di Gr. Cr. Giuseppe, GIANNINI Ecc. Prof. Cav. di Gr. Cr. Amedeo, GNOCCHI Dott. Gr. Uff. Attilio, PAOLINI Avv. Gr. Uff. Aldo.

In sede straordinaria l'Assemblea ha inoltre deliberato la modificazione dell'art. 2 dello Statuto Sociale.

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni — Visite dalle ore 10 e dalle 16
SCIATICA-ARTRITI
REUMATISMI-GOTTA
UDINE — Via Bartolini — Telefono 11-40